



**DELIBERAZIONE N° 202400547**

SEDUTA DEL 13/09/2024

**Ufficio Compatibilità Ambientale  
23BD**

STRUTTURA PROPONENTE

**OGGETTO**

**D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte Seconda, Titolo III-bis.  
Nuove Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali. Aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale.**

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL'AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno 13/09/2024 alle ore 10:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Cicala Carmine	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Mongiello Laura	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE **Michele Busciolano**

**Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale**

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 3

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.), recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (e s.m.i.), recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;
- VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante “*Statuto della Regione Basilicata*”;
- VISTA** la Legge regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “*Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale*” e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante “*Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1 – Organizzazione delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale*”;
- VISTO** il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 750 del 06 ottobre 2021, recante “*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta Regionale*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, recante “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022, recante “*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 378 del 23 maggio 2024 recante “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 9 luglio 2024, recante “*Nomina dei componenti della Giunta regionale*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 506 del 14 agosto 2024 recante “*Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), recante “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda, recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 46 del 04 marzo 2014, recante “*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- VISTA** la Legge n. 167 del 20 novembre 2017, recante “*Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea - Legge Europea 2017*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 27 novembre 2017, che introduce significative modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007, recante “*Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione*”

delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372" con particolare riferimento all'allegato II recante "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 6 marzo 2017, recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis" (G.U. Serie Generale n. 108 del 11 maggio 2017) e richiamato l'art. 33 del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.);

**VISTA** la D.G.R. n. 1640 del 08 ottobre 2010, con la quale la Regione Basilicata ha recepito il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

**VISTA** la D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018, recante "D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II - Titolo III bis. Nuove Linee guida regionali per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale";

**RICHIAMATO** nello specifico l'art. 6 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) che stabilisce:

- al comma 13: *l'autorizzazione integrata ambientale è necessaria per:*
  - a) *le installazioni che svolgono attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda;*
  - b) *le modifiche sostanziali degli impianti di cui alla lettera a) del presente comma;*
- al comma 15: *per le installazioni di cui alla lettera a) del comma 13, nonché per le loro modifiche sostanziali, l'autorizzazione integrata ambientale è rilasciata nel rispetto della disciplina di cui al presente decreto e dei termini di cui all'articolo 29-quater, comma 10;*
- al comma 16: *L'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:*
  - a) *devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;*
  - b) *non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;*
  - c) *è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente;*
  - d) *l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;*
  - e) *devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;*
  - f) *deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;*

**RICHIAMATI** gli artt. 29-ter, 29-quater, 29-sexies, 29-septies, 29-octies e 29-nonies del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) relativi alla disciplina per la procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**RICHIAMATE** inoltre le seguenti definizioni di cui all'art. 5, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.):

- "modifica: *la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente*";
- "modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: *la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica*

*all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”;*

**VISTE** le seguenti Circolari del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

- 27 ottobre 2014, prot. 0022295/GAB, recante “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- 17 giugno 2015, prot. n. 0012422/GAB, recante “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- 14 novembre 2016, recante “Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.L.vo 4 marzo 2014, n. 46”;

**RICHIAMATO** l’art. 3 del D. L.vo n. 29/1993 secondo cui “*gli organi di governo definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite*” mentre ai dirigenti, responsabili della gestione e dei relativi risultati, spetta in generale “*la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l’adozione di tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo*”;

**DATO ATTO** che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 ha stabilito quali sono i provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta, tra cui provvedimenti di natura normativa e regolamentare;

**DATO ATTO** che tra le tipologie di provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta, richiamati nella suddetta D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, non rientrano i provvedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni derivanti dall’applicazione delle norme richiamate nella parte II – Titolo III-bis del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) inerenti all’Autorizzazione Integrata Ambientale.

**RILEVATO** che la Giunta regionale, con la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005, come confermato nella più recente D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021, nel riparto delle competenze in materia ambientale, ha stabilito che l’Ufficio regionale Compatibilità Ambientale esercita funzioni, tra l’altro, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto stabilito dall’art. 29-nonies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), in caso di modifica sostanziale il gestore è tenuto a presentare una nuova domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, mentre in caso di modifiche non sostanziali è sufficiente la comunicazione dello stesso gestore a seguito della quale l’autorità competente può procedere ad aggiornare o meno l’autorizzazione;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere alla disamina dei criteri per l’individuazione delle modifiche sostanziali attraverso un quadro di regole che possano consentire all’Autorità competente di fornire risposte certe nei tempi previsti della normativa, in ossequio al principio di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

**RITENUTO** il presente Atto rispondente ai principi della normativa comunitaria e nazionale in materia di A.I.A. e in grado di garantire la massima tutela ambientale e un’efficace azione amministrativa;

**CONSIDERATO** che l’applicazione della D.G.R. n. 285/2018 ha fatto emergere l’esigenza di integrare le casistiche, di definire criteri più efficaci per l’individuazione delle condizioni di sostanzialità e non sostanzialità delle modifiche di un’A.I.A., nonché di migliorare la modulistica;

**RITENUTO**, per quanto esposto in narrativa, di dover approvare i documenti allegati al presente Provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, di seguito richiamati:

- “**ALLEGATO 1 - Linee guida regionali per la disciplina dell’Autorizzazione Integrata Ambientale e per l’individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali**”;
- “**ALLEGATO 2 - Modulistica A.I.A.**”;

**VISTA** la Relazione a firma del Dirigente dell’Ufficio Compatibilità Ambientale, predisposta ai sensi dell’art. 9, comma 6 del “*Regolamento interno della Giunta Regionale*” approvato con la D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022, ed avente valenza di parte integrante e sostanziale del contenuto dell’Atto (**Allegato A**);

**ATTESO** che dal presente Provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale;

**ATTESO** che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o G.D.P.R. (General Data Protection Regulation), che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

su proposta dell’Assessore al ramo;

**ad unanimità di voti,**

### **DELIBERA**

**A.** Di **APPROVARE** i documenti “**ALLEGATO 1 - Linee guida regionali per la disciplina dell’Autorizzazione Integrata Ambientale e per l’individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali**” e “**ALLEGATO 2 - Modulistica A.I.A.**”, allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

**B.** Di **STABILIRE** che, in forza del presente provvedimento, ogni atto derivante dall’applicazione del Titolo III-bis della Parte II del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) è rilasciato con Provvedimento a firma del Dirigente protempore dell’Ufficio regionale competente in materia di A.I.A., comprese le Modifiche non Sostanziali che comportano l’aggiornamento del provvedimento, le Modifiche Sostanziali ed i Riesami delle A.I.A. già rilasciate.

**C.** Di **STABILIRE** che per ogni altra modalità procedurale inerente al rilascio dei provvedimenti derivanti dalle procedure previste dalla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) non specificamente disciplinata dalla presente Deliberazione trovano applicazione le disposizioni dello stesso D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

**D.** Di **STABILIRE** che il presente provvedimento sostituisce la D.G.R. n. 285/2018.

Il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul sito del web regionale sul B.U.R. della Regione Basilicata.

L’ISTRUTTORE           **Fiorella Messina**          

IL RESPONSABILE P.O.           **Nicola Grippa**          

IL DIRIGENTE   **Maria Carmela Bruno**  

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

**NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA DISCIPLINA  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E PER  
L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE SOSTANZIALI E  
NON SOSTANZIALI**

<b>1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO</b>	<b>2</b>
<b>2. DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>2</b>
<b>3. LE DISPOSIZIONI DELL'ART. 29-NONIES</b>	<b>3</b>
<b>4. ESCLUSIONI DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 29-NONIES</b>	<b>4</b>
<b>5. MODIFICHE SOSTANZIALI (ELENCO NON ESAUSTIVO)</b>	<b>5</b>
<b>6. MODIFICHE NON SOSTANZIALI (ELENCHI NON ESAUSTIVI)</b>	<b>6</b>
6.1 Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento del provvedimento	6
6.2 Modifiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento del provvedimento	7
6.3 Modifiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento del provvedimento e che producono effetti ritenuti irrilevanti sull'ambiente	7
<b>7. ITER AMMINISTRATIVO</b>	<b>8</b>
7.1 Modifica sostanziale	8
7.2 Modifica non sostanziale	9
7.3 Variazione nella titolarità della gestione	9
<b>8. ONERI ISTRUTTORI</b>	<b>9</b>
8.1 Modifica sostanziale	10
8.2 Modifica non sostanziale	10
8.3 Voltura dell'autorizzazione	10



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

#### 1. Finalità del documento

Le presenti linee guida disciplinano i procedimenti di modifica delle autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale, nel rispetto della normativa vigente di rango superiore, con l'intento di rendere più efficiente l'azione amministrativa, perseguendo al contempo elevati standard di prestazioni ambientali delle installazioni.

Rientra, infatti, nella mission istituzionale di questa Amministrazione il conseguimento dell'obiettivo di elevata tutela dell'ambiente, in ossequio al principio di genesi comunitaria dello sviluppo sostenibile (art. 3-quater del D. L.vo n. 152/2006).

In particolare, il presente documento persegue la finalità di fornire elementi utili all'individuazione da parte dei gestori delle caratteristiche di sostanzialità ovvero di non sostanzialità delle modifiche che intendono proporre per installazioni che gli stessi esercitano in regime di A.I.A., ferma restando la facoltà dell'Autorità competente di svolgere le proprie valutazioni caso per caso e, motivatamente, discostarsi dalle indicazioni generali del presente documento.

I provvedimenti derivanti dall'attuazione del Titolo III-bis della Parte II del D. L.vo n. 152/2006 sono emanati con Atti a firma del Dirigente dell'Ufficio competente.

#### 2. Definizioni e riferimenti normativi

Si intendono integralmente richiamate le definizioni di cui all'art. 5 del D. L.vo n. 152/2006, ed in particolare le seguenti:

- **“autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”**: *il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio;*
- **“installazione”**: *unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;*
- **“modifica”**: *la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*
- **“modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto”**: *la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.*

In merito al concetto di attività accessoria, è utile richiamare quanto riportato nelle “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate





## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46" emanate dal MATTM in data 27.10.2014: *"Per attività accessoria, tecnicamente connessa ad un'attività IPPC svolta nel sito (intendendo come "attività IPPC" un'attività rientrante in una delle categorie di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo), si intende un'attività:*

- a) *svolta nello stesso sito dell'attività IPPC, o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività IPPC per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività IPPC e*
- b) *le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività IPPC (in particolare nel caso in cui il loro fuori servizio determina direttamente o indirettamente problemi all'esercizio dell'attività IPPC).*

*Ai fini della lettera a) non rilevano le infrastrutture tecnologiche costituite da reti di distribuzione o di collettamento (quali reti elettriche, reti idriche, metanodotti, etc...) a meno che non siano in via principale e prioritaria dedicate alle attività coinsediate, nonché di estensione limitata al sito.*

*Ai fini della lettera b), nel caso in cui sono le modalità di svolgimento dell'attività IPPC ad avere implicazioni tecniche con l'altra (e non viceversa), si riconosce al gestore (o ai gestori) la facoltà di chiedere comunque di considerare il complesso produttivo quale un'unica installazione."*

Si applicano altresì le seguenti ulteriori definizioni e considerazioni:

- **"impianto I.P.P.C.":** una installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale;
- **"A.I.A. iniziale":** l'autorizzazione integrata ambientale originariamente rilasciata all'installazione, così come eventualmente aggiornata a seguito di successivi provvedimenti di modifica sostanziale o di riesame; talché una modifica (sostanziale o non sostanziale) deve intendersi come variazione da apportarsi allo stato dell'installazione IPPC come individuata e autorizzata nel provvedimento di A.I.A. vigente;
- **"unità tecnica":** il dispositivo, o il sistema, o l'insieme di dispositivi o sistemi, fisso e destinato a svolgere in modo autonomo una specifica attività, anche nell'ambito di un ciclo più ampio. Tipicamente non costituisce in sé unità tecnica una parte di installazione (quale un magazzino, un ufficio, ecc.) per la quale non sono state indicate migliori tecniche disponibili nei documenti di riferimento, poiché ciò presuppone l'irrelevanza ambientale della specifica funzione svolta;
- **"modifica non sostanziale":** ai fini dell'applicazione delle presenti linee guida, si considerano non sostanziali le modifiche dell'installazione che, a parere dell'autorità competente, non determinino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

### 3. Le disposizioni dell'art. 29-nonies

Interventi, modifiche, ampliamenti, adeguamenti che si intenda apportare alla natura o al funzionamento di un'installazione e che producano effetti sull'ambiente devono essere previamente comunicati all'Autorità competente che, ove necessario, aggiorna l'autorizzazione o le relative condizioni. Tale obbligo discende direttamente dalla direttiva comunitaria di riferimento (Direttiva n. 2010/75/UE sulle emissioni industriali) e non può pertanto essere derogato.

L'art. 29-nonies del TUA recita quanto segue:

*"1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma*



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

2. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile.

3. Il gestore, esclusi i casi disciplinati ai commi 1 e 2, informa l'autorità competente e l'autorità di controllo di cui all'articolo 29-decies, comma 3, in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale.

4. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale.”

È opportuno precisare che le indicazioni riportate di seguito non devono considerarsi esaustive rispetto alla vasta casistica possibile, restando facoltà dell'Autorità competente effettuare più dettagliata e specifica valutazione caso per caso.

Resta inteso che nel caso di dichiarazioni fornite dal gestore risultate non veritiere (a seguito di verifica da parte dell'Autorità competente o di enti di controllo), trovano applicazione la pena di cui all'art. 483 del C.P., nonché le sanzioni di cui all'art. 29-quattordicesimo del T.U.A.

Infine, occorre precisare che ai fini dell'effettiva messa in esercizio delle attività oggetto di modifica, sono fatti salvi ulteriori permessi/nulla osta previsti da altre normative specifiche, il cui rilascio compete ad altre amministrazioni o enti (ad esempio, C.P.I.).

#### 4. Esclusioni dal campo di applicazione dell'art. 29-nonies

A seguito di una comunicazione ex art. 29-nonies, commi 1 o 2, del D. L.vo n. 152/2006, in primo luogo è necessario verificare se quanto si prospetta costituisce effettivamente una modifica dell'installazione già autorizzata.

A tal fine risulta utile individuare alcuni casi in cui le comunicazioni non sono procedibili ai sensi dell'art. 29-nonies, commi 1 e 2:

- a) non si configura come modifica un intervento volto a realizzare una nuova unità tecnica nel medesimo sito dell'installazione, non già prevista nell'A.I.A. vigente, nel caso in cui non sia tecnicamente connessa all'impianto I.P.P.C. preesistente; tale unità dovrà dotarsi di una distinta autorizzazione a mente delle norme di settore (ove applicabile). Nel caso in cui la nuova unità sia tecnicamente connessa all'impianto I.P.P.C., essa deve essere preventivamente autorizzata modificando l'A.I.A. dell'impianto I.P.P.C. preesistente, attraverso un procedimento di riesame; ne consegue che, a prescindere dalla significatività ambientale dell'intervento, la nuova unità dovrà considerarsi non autorizzata sino all'aggiornamento dell'A.I.A., anche decorsi i 60 giorni previsti dall'art. 29-nonies suddetto. Deve altresì essere preventivamente autorizzata la sostituzione integrale di unità già presenti modificando l'A.I.A. iniziale dell'impianto I.P.P.C. preesistente;



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

- b) non si configura come modifica, bensì come riesame, la motivata richiesta di applicazione di deroghe a norma dell'art. 29-sexies, comma 9-bis, e dell'Allegato XII-bis alla Parte Seconda del TUA;
- c) non si configura come modifica il caso in cui il gestore segnali (anche in assenza di una modifica impiantistica o dell'assetto produttivo dell'installazione) nuovi elementi non precedentemente noti, tali da rendere necessaria una revisione del quadro autorizzativo e/o del piano di monitoraggio e controllo; questo caso rientra tra le fattispecie di riesame, come disciplinato dall'art. 29-octies del D. L.vo n. 152/2006;
- d) non si configura come modifica, a mente del disposto dell'art. 29-sexies, comma 9, un intervento di adeguamento delle prestazioni dell'installazione alle prescrizioni dell'A.I.A.

#### 5. Modifiche sostanziali (elenco non esaustivo)

Si ritengono sostanziali, in quanto producono effetti negativi e significativi sull'ambiente:

- 1) per le installazioni in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla Parte II del D. L.vo n. 152/2006 indica dei valori di soglia, le modifiche che danno luogo ad un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia medesima. L'incremento da valutare ai fini della sostanzialità della modifica si calcola a partire dalla capacità produttiva autorizzata nel provvedimento A.I.A. iniziale ed è dato dalla sommatoria del valore oggetto dell'istanza e dei valori di tutti gli eventuali interventi non sostanziali già autorizzati successivamente all'A.I.A. iniziale. Ove l'incremento richiesto risulti inferiore alla soglia medesima, è considerato modifica sostanziale un incremento pari o superiore al 50% della capacità produttiva massima autorizzata nel provvedimento A.I.A. iniziale;
- 2) per le installazioni che svolgono attività per le quali l'Allegato VIII alla Parte II del D. L.vo n. 152/2006 non indica valori di soglia, le modifiche che comportano l'incremento della capacità produttiva di un valore pari o superiore al 50% di quella autorizzata nel provvedimento A.I.A. iniziale; con riferimento alle installazioni del comparto chimico di cui al punto 4 dell'Allegato VIII, la capacità produttiva è riferita alla singola classe di prodotto;
- 3) le modifiche che comportano l'avvio di nuove attività I.P.P.C. nel complesso produttivo;
- 4) le modifiche di installazioni I.P.P.C. soggette alla procedura di V.I.A. (anche in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.), sia in relazione ad attività rientranti nell'Allegato VIII alla Parte II del D. L.vo n. 152/2006, sia ad altre attività soggette alla medesima A.I.A. in quanto svolte in unità tecnicamente connesse; in tal caso tali modifiche sostanziali confluiscono nel procedimento di P.A.U.R. di cui all'art. 27-bis del D. L.vo n. 152/2006;
- 5) con riferimento all'impatto emissivo in atmosfera, le modifiche che comportano:
  - a. una variazione qualitativa delle emissioni inquinanti, nei casi in cui:
    - a) vi sia il passaggio, nell'ambito di ciascuna tabella di cui all'Allegato I alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006, da sostanze appartenenti a classi meno tossiche a sostanze appartenenti a classi più tossiche;
    - b) siano introdotte nuove sostanze presenti nelle tabelle A1, A2 e B dell'Allegato I alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006, fermi restando i dettami di cui all'art. 271, comma 7-bis;

non si considera variazione qualitativa il passaggio a sostanze appartenenti a classi meno tossiche, ovvero le variazioni nell'ambito della stessa classe;
  - b. qualsiasi incremento del flusso di massa fissato nel provvedimento A.I.A. iniziale per le sostanze di cui alle tabelle A1, A2 e B dell'Allegato 1 alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006, fermi restando i dettami di cui all'art. 271, comma 7-bis;



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

- c. un incremento del flusso di massa autorizzato pari o superiore al 100%, fatta salva la facoltà dell'Autorità competente di esprimere valutazioni differenti in funzione del caso specifico, anche per percentuali inferiori;
- 6) nel caso di installazioni soggette ai dettami dell'art. 275 del D. L.vo n. 152/2006, le modifiche riportate nell'art. 275, comma 21;
- 7) la messa in esercizio di un nuovo scarico idrico (esclusi gli scarichi di reflui civili);
- 8) le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose ovvero qualsiasi loro incremento negli scarichi idrici fra quelle elencate nella Tabella 5, Allegato 5 alla Parte III del D. L.vo n. 152/2006;
- 9) qualsiasi operazione di gestione di rifiuti che necessiti di essere autorizzata in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006;
- 10) per le attività di cui al punto 5.2 dell'Allegato VIII, l'installazione di una nuova linea di incenerimento;
- 11) in merito alla gestione di rifiuti:
- a) l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti pericolosi, indipendentemente dal quantitativo;
  - b) qualsiasi incremento del quantitativo di rifiuti pericolosi già autorizzati;
- 12) per le attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII, qualunque aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e delle superfici di conferimento.

Salvi i casi su elencati, l'Autorità competente può valutare come sostanziali le modifiche la cui realizzazione non consente il rispetto del quadro prescrittivo dell'AIA vigente, in particolare dei valori limite autorizzati.

## 6. Modifiche non sostanziali (elenchi non esaustivi)

Si individuano tre tipologie di questa fattispecie:

1. modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento del provvedimento;
2. modifica non sostanziale che non comporta l'aggiornamento del provvedimento;
3. modifica non sostanziale che non comporta l'aggiornamento del provvedimento e che produce effetti ritenuti irrilevanti sull'ambiente.

### 6.1 Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento del provvedimento

Se la modifica comunicata non ricade nella fattispecie di modifica sostanziale di cui al precedente paragrafo 5, comportano l'aggiornamento del provvedimento le seguenti modifiche non sostanziali:

- 1) modifiche, anche migliorative, che necessitano di una revisione del quadro prescrittivo dell'A.I.A.: introduzione di nuove prescrizioni, modifica o eliminazione di quelle esistenti, variazione del piano di monitoraggio e controllo e/o del quadro delle emissioni in atmosfera, anche a seguito di applicazione di BAT;
- 2) modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia, inferiore al valore della soglia stessa;
- 3) modifiche del ciclo produttivo e/o dei presidi depurativi che, a giudizio dell'Autorità competente, comportano un aggiornamento dell'atto autorizzativo;
- 4) modifiche considerate sostanziali dalle autorizzazioni settoriali sostituite con il provvedimento di A.I.A., che non risultino però sostanziali secondo quanto riportato nel precedente paragrafo 5 (ad esempio, attivazione di nuove emissioni aeriformi, idriche o di rumore, oppure incremento di quelle esistenti entro i limiti della non sostanzialità);



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

- 5) innalzamento dei valori limite di emissione previsti nell'A.I.A. vigente, ove il gestore dimostri che tale innalzamento sia giustificato da esigenze tecniche e produttive, purché sia contenuto entro i BAT-AEL;
- 6) incremento dei quantitativi di stoccaggio di rifiuti autorizzati (in ingresso o provenienti dall'attività, ma al di fuori delle condizioni di deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lett. bb del D. L.vo n. 152/2006), nel caso in cui tale incremento non sia soggetto a V.I.A.;
- 7) introduzione di nuovi rifiuti non pericolosi trattati o incremento degli stessi, nei limiti della non sostanzialità;
- 8) per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. L.vo n. 152/2006, il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati;
- 9) introduzione di nuove materie prime e ausiliarie, nei casi in cui:
  - a) il loro impiego è una disposizione delle BAT di settore;
  - b) dalle schede di sicurezza si evince che, in relazione alle modalità di impiego, è possibile o acclarata la formazione di inquinanti di cui all'Allegato X alla Parte II del TUA e non ancora soggetti a monitoraggio (nel caso in cui non sia applicabile il precedente paragrafo 5);
  - c) dalle schede di sicurezza emerga la presenza di sostanze PBT (persistenti, bioaccumulabili, tossiche) o vPvB (molto persistenti, molto bioaccumulabili) (nel caso in cui non sia applicabile il precedente paragrafo 5);
- 10) individuazione di condizioni transitorie di esercizio non previste nell'A.I.A. vigente.

#### 6.2 Modifiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento del provvedimento

Se la modifica comunicata non ricade nella fattispecie di modifica sostanziale di cui al precedente paragrafo 5, non comportano l'aggiornamento del provvedimento A.I.A. rilasciato le seguenti modifiche non sostanziali:

- 1) variazione dei consumi specifici energetici ed idrici, entro i livelli di prestazione associati alle BAT di riferimento ove previsti;
- 2) variazione della sequenza di utilizzo dei lotti delle discariche;
- 3) attivazione di nuove produzioni a campagna o attivazione di impianti pilota che non ricadono nella definizione di modifica sostanziale e non richiedono l'aggiornamento dell'autorizzazione, per un periodo non superiore a sei mesi;
- 4) attivazione di emissioni non soggette ad obbligo di monitoraggio (ad esempio sfiati) ed attivazione di emissioni di emergenza;
- 5) spostamento di condotti di emissione o variazione della geometria degli stessi (altezza, sezione), senza variazione della portata autorizzata e delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni prodotte;
- 6) installazione di una vasca Imhoff per il trattamento dei reflui civili, nel caso sia tecnicamente impossibile o economicamente oneroso il convogliamento in fogna.

#### 6.3 Modifiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento del provvedimento e che producono effetti ritenuti irrilevanti sull'ambiente

Talora i gestori possono proporre interventi che non determinano effetti sull'ambiente o che persino migliorano le prestazioni emissive dell'installazione, non incidendo altresì sull'assetto prescrittivo né sulla gestione del piano di monitoraggio e controllo.

Sulla base dell'esperienza maturata nel settore da parte di questa Autorità competente, vengono riconosciute alcune tipologie di interventi che rispondono a dette caratteristiche e per la cui realizzazione, nell'ottica della semplificazione e della protezione dell'ambiente, si ritiene ragionevole e vantaggioso snellire l'iter autorizzativo.



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

Gli interventi che rientrano in questa fattispecie, comunicati dal gestore e opportunamente dettagliati negli elaborati tecnici, sono i seguenti:

- a) modifica o sostituzione di apparecchiature (ad es. per vetustà) con altre analoghe di nuova generazione, che non comportano aumento di potenzialità o variazione delle attività svolte;
- b) sostituzione di materie prime e ausiliarie con altre a minore impatto ambientale in relazione alle caratteristiche di pericolosità, a condizione che non sia richiesto l'aggiornamento di prescrizioni e/o piano di monitoraggio e controllo in merito, ad esempio, all'adeguamento di valori limite, e che non vi siano variazioni qualitative delle emissioni; il gestore deve fornire una descrizione dettagliata delle nuove materie prime (corredata dalle relative schede di sicurezza e dalla scheda A.I.A. C opportunamente aggiornata) e dei processi in cui saranno utilizzate, nonché una dichiarazione di invarianza delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni o di riduzione delle stesse e, ove applicabile, una dichiarazione che la modifica non comporta aggravio del rischio in materia antincendio o di industrie a rischio di incidente rilevante;
- c) per medi impianti di combustione, sostituzione di caldaie di potenza termica nominale uguale o inferiore a 15 MW con nuove di potenzialità analoga o inferiore ed alimentate con lo stesso combustibile o con uno meno impattante, a condizione che le nuove caldaie rispettino i requisiti tecnici di cui alla Parte V del TUA, che la rumorosità sia inferiore a quella delle caldaie sostituite e che sia garantito il rispetto della normativa in materia antincendio; il gestore deve produrre la scheda tecnica completa della nuova caldaia, con le condizioni di funzionamento, le caratteristiche delle emissioni e gli impatti generati, oltre che gli esiti della valutazione previsionale di impatto acustico e una dichiarazione del rispetto della normativa antincendio;
- d) interventi da eseguirsi in attuazione di prescrizioni di altre autorità competenti (ad es. VVF, azienda sanitaria, etc.), a condizione che non confliggano con le prescrizioni poste dall'A.I.A. e non generino effetti ambientali non valutati nell'autorizzazione in vigore; il gestore deve relazionare dettagliatamente in merito alle modifiche, fornendo copia di quanto richiesto dalle autorità competenti e valutando appropriatamente i possibili impatti sull'ambiente ove si evinca la loro irrilevanza.

## 7. Iter amministrativo

### 7.1 Modifica sostanziale

In caso di modifica sostanziale si presentano due ipotesi:

- a) la sostanzialità viene prospettata dal gestore stesso, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006;
- b) a riconoscerne la sostanzialità è l'Autorità competente, che entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ex art. 29-nonies, comma 1 dello stesso Decreto, comunica al gestore la necessità di presentare una nuova domanda di autorizzazione ai sensi del comma 2 del citato articolo.

Il gestore presenta istanza di modifica sostanziale, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2 del citato Decreto Legislativo, conformemente alla modulistica regionale.

Relativamente alla procedura istruttoria si applica quanto previsto dagli artt. 29-ter e 29-quater del D. L.vo n. 152/2006.



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

#### 7.2 Modifica non sostanziale

In caso di modifica non sostanziale, il gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate per l'installazione, ex art. 29-nonies, comma 1 dello stesso Decreto, secondo la modulistica regionale.

Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, l'Autorità competente autorizza il gestore all'attuazione della modifica, riconoscendone la non sostanzialità, con eventuali nuove prescrizioni; nel caso in cui la modifica prospettata necessiti dell'aggiornamento dell'A.I.A., l'Autorità competente vi procede.

Inoltre, si sottolinea che, trascorsi 60 giorni senza che l'Autorità competente si sia espressa, il gestore è tenuto a comunicare la data di avvenuta realizzazione delle modifiche proposte alla stessa Autorità competente ed a tutti gli Enti interessati.

Resta ferma la facoltà dell'Autorità competente di richiedere, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D. L.vo n. 152/2006, documentazione integrativa al fine di valutare la sostanzialità o meno della modifica; si precisa che la richiesta di integrazioni interrompe il suddetto termine di 60 giorni (tale periodo è ricalcolato dalla data di arrivo della documentazione richiesta).

È fatta salva la facoltà dell'Autorità competente, anche decorsi i 60 giorni di cui sopra, di adottare un provvedimento pur successivo per dettare eventuali ulteriori prescrizioni, al fine di garantire la maggiore tutela possibile dell'ambiente.

Infine, nel caso delle modifiche di cui al precedente paragrafo 6.3, esaminata la documentazione tecnica allegata alla comunicazione del gestore, entro 45 giorni dal ricevimento della stessa, l'Autorità competente può:

- a) accertare che l'intervento proposto rientra tra le fattispecie di irrilevanza e, quindi, procedere ad una presa d'atto;
- b) constatare che l'intervento non rientra tra le fattispecie di irrilevanza e darne comunicazione al gestore;
- c) richiedere integrazioni e, in tal caso, i termini temporali sono interrotti fino alla ricezione della ulteriore documentazione.

#### 7.3 Variazione nella titolarità della gestione

Nel caso in cui intervenga una variazione nella titolarità della gestione dell'installazione, il vecchio e il nuovo gestore ne danno comunicazione come previsto dall'art. 29-nonies, comma 4.

L'Autorità competente procede alla voltura del provvedimento nel termine di 30 giorni.

### 8. Oneri istruttori

Nelle more dell'adeguamento delle tariffe al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) n. 58 del 6 marzo 2017, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1640/2010 con cui è stato recepito integralmente il Decreto 24 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, quale riferimento per le tariffe da applicare in Basilicata per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni di competenza regionale.



## REGIONE BASILICATA

### ALLEGATO 1 - Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali

#### 8.1 Modifica sostanziale

Nel caso di modifica sostanziale, il gestore deve allegare alla domanda di autorizzazione, inviata ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 29-nonies del D. L.vo n. 152/2006, pena l'irricevibilità della stessa, la seguente documentazione:

- quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 24.04.2008, calcolato secondo quanto stabilito dall'Allegato I al citato D.M.;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il gestore assevera, ai fini della determinazione della tariffa relativa all'attività istruttoria di che trattasi, le informazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 24.04.2008, tenendo conto che i coefficienti devono essere determinati con riferimento alle sole attività oggetto della modifica e non all'intera installazione, come previsto dal punto 7 dell'allegato I del D.M. 24.04.2008, unitamente alla fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

#### 8.2 Modifica non sostanziale

In caso di modifica non sostanziale con aggiornamento del provvedimento, gli oneri istruttori sono calcolati secondo quanto stabilito dall'allegato III del D.M. 24.04.2008. Tale allegato prevede una tariffa pari a 2.000 € per ogni categoria di attività I.P.P.C. oggetto di modifica non sostanziale.

Se la modifica non sostanziale non comporta l'aggiornamento del provvedimento, per l'istruttoria si applica una tariffa forfettaria pari a 500 €.

In ogni caso detti oneri istruttori devono essere versati a favore della Regione Basilicata all'atto della trasmissione della comunicazione, pena l'irricevibilità della stessa, e alla comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1, del D. L.vo n. 152/2006 deve essere allegata la quietanza del pagamento.

Le comunicazioni di cui al precedente paragrafo 6.3 non comportano oneri istruttori; qualora si verifichi l'evenienza di cui al precedente paragrafo 7.2 lett. b), l'Autorità competente richiederà la corresponsione dei dovuti oneri.

#### 8.3 Voltura dell'autorizzazione

Per la voltura del provvedimento di A.I.A. si applica una tariffa forfettaria pari a 250 €.





REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 2  
Modulistica A.I.A.

## MODULISTICA A.I.A.

Il presente allegato è stato redatto allo scopo di aggiornare la modulistica A.I.A. armonizzandola con i contenuti della normativa vigente, come modificata nel corso degli anni.

Tale allegato consta delle seguenti appendici che sono riportate di seguito:

- *Appendice 1*: Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale
- *Appendice 2*: Istruzioni per la compilazione dell'istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale o di riesame
- *Appendice 3*: Istruzioni per la redazione della relazione tecnica
- *Appendice 4*: Schede A.I.A.
- *Appendice 5*: Fac simile del piano di monitoraggio e controllo
- *Appendice 6*: Comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1, del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)
- *Appendice 7*: Dichiarazione delle spese istruttorie
- *Appendice 8*: Asseverazione del tecnico

Allegato 2 – Appendice 1  
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

Marca  
da bollo

Alla Regione Basilicata  
Ufficio Compatibilità Ambientale

Alla Provincia di ...  
Ufficio Ambiente

All'A.R.P.A.B.

Al/i Comune/i di ...

(Ad eventuali altri Enti)

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____	nato il _____
a _____	(prov.) _____
residente a _____	(prov.) _____
via _____	n. _____
in qualità di gestore dell'installazione IPPC denominata	
_____	

### CHIEDE

ai sensi della normativa in titolo, **l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)** per l'installazione sopra citata, che si trova nella situazione appresso definita:

<input type="checkbox"/> Nuova installazione	<input type="checkbox"/> Prima autorizzazione A.I.A.
<input type="checkbox"/> Installazione esistente	<input type="checkbox"/> Prima autorizzazione A.I.A.
	<input type="checkbox"/> Riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), di precedente A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____
	<input type="checkbox"/> Riesame parziale, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), di precedente A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____
	<input type="checkbox"/> Voltura dell'A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____ a seguito di cambio ragione sociale
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a esercire una modifica sostanziale di installazione già dotata di A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____
	<input type="checkbox"/> Nuova autorizzazione a seguito di revoca della precedente autorizzazione (indicare gli estremi dell'atto) _____

A tal fine allega l'attestazione del pagamento effettuato e la documentazione indicata nel successivo elenco degli allegati.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico bancario accreditato presso le seguenti coordinate bancarie:

- istituto bancario: Banca Popolare di Bari
- codice IBAN: IT 79 Q 05424 04297 000011700994
- in favore di: Regione Basilicata - Servizio Tesoreria

Estremi del pagamento \_\_\_\_\_

Eventuali comunicazioni potranno essere inviate al seguente recapito (indirizzo e P.E.C.) \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di essere edotto di quanto riportato nelle **istruzioni per la compilazione** di autorizzazione integrata ambientale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di **dichiarazioni false o non più rispondenti a verità**.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza di un dipendente addetto dell'Ufficio Compatibilità Ambientale oppure alla stessa venga allegata una **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 196/2003, i dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), riconoscendo altresì all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato.

Allegato 2 – Appendice 1

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

I dati relativi al recapito riguardano il luogo presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni inerenti alla procedura autorizzatoria; il richiedente deve comunicare ogni variazione del recapito e della residenza all'autorità competente.

L'istanza originale deve essere presentata con marca da bollo (Enti pubblici ed assimilati non devono apporre i bolli; negli altri casi di esenzione dalla imposta di bollo dovrà essere allegata la documentazione che dimostra la sussistenza di tale diritto – D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 e s.m.i.).

**ALLEGATI:**

- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore
- Elenco degli allegati alla domanda compilato e firmato

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del gestore \_\_\_\_\_

**ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA****Installazione** \_\_\_\_\_

Rif.	Documento	Allegato	N. pagg.	Riservato
1	Relazione tecnica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
2	Stralcio C.T.R. (scala 1:10000)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
3	Mappa catastale	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
4	Stralcio P.R.G.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
5	Planimetria dell'installazione con indicazione delle linee produttive ed apparecchiature	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
6	Planimetria dell'installazione con indicazione dei condotti di emissione in atmosfera	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
7	Planimetria dell'installazione con indicazione delle reti idriche, dei punti di ispezione e dei punti di scarico	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
8	Planimetria dell'installazione con individuazione delle sorgenti di rumore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
9	Planimetria dell'installazione con individuazione delle aree di deposito delle materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi, rifiuti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
10	Copia delle autorizzazioni ambientali in materia di aria, acqua, rifiuti, energia, rischio di incidente rilevante, bonifiche, ancora vigenti o dei provvedimenti di compatibilità ambientale (come elencate sinteticamente nella Scheda B)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
11	Copia delle certificazioni di qualità (se in possesso)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
12	Copia del certificato della Camera di Commercio	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
13	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
14	Zonizzazione acustica comunale (se presente)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
15	Copia del contratto con società terza per la fornitura di servizi, ad esempio fornitura idrica, servizio di depurazione acque, etc. (se presente)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
16	Copia delle schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie impiegate (come elencate nella Scheda C)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
17	Documentazione attinente allo smaltimento dei rifiuti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
18	Relazione di riferimento (se necessaria)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
19	Calcolo delle garanzie finanziarie da prestare alla Regione Basilicata (se dovute)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
20	Sintesi non tecnica	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
21	Attestazione di pagamento delle spese istruttorie, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui il gestore assevera, ai fini della determinazione della tariffa, le informazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 24.04.2008	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
22	Altri documenti: (specificare)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
23	Schede A.I.A.:			
	• Scheda A: Informazioni generali	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda B: Precedenti autorizzazioni dell'installazione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda C: Materie prime e ausiliarie	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda D: Capacità produttiva	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda E: Emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda F: Approvvigionamento idrico	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda G: Emissioni idriche	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda H: Emissioni di rumore	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Allegato 2 – Appendice 1  
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

	• Scheda I: Rifiuti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda L: Energia	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda M: Allevamenti zootecnici	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	• Scheda N: Piano di dismissione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
24	Piano di monitoraggio e controllo	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
28	Asseverazione del tecnico che ha redatto la documentazione tecnica, con copia del documento di riconoscimento, che ne attesti l'esattezza	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Note				

Data \_\_\_\_\_

Firma del gestore \_\_\_\_\_



REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 2  
Istruzioni per la presentazione dell'istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale o di riesame

## ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI NUOVA A.I.A. O DI MODIFICA SOSTANZIALE O DI RIESAME

**Domanda** in originale, a cui si applicano le disposizioni in materia di imposta di bollo previste dal D.P.R. n. 642/1972 (e s.m.i.).

Alla domanda devono essere allegati:

- a. **relazione tecnica**;
- b. **elaborati grafici**;
- c. **autorizzazioni ambientali in possesso**;
- d. **certificazioni di qualità (se presenti)**;
- e. **certificato della Camera di Commercio**;
- f. **atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda**;
- g. **zonizzazione acustica comunale (se presente)**;
- h. **contratto con società terza per la fornitura di servizi (se presente)**;
- i. **schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie utilizzate**;
- j. **documentazione attinente allo smaltimento dei rifiuti**;
- k. **relazione di riferimento (se necessaria)**;
- l. **relazione di calcolo delle garanzie finanziarie (se da prestare)**;
- m. **sintesi non tecnica**;
- n. **ricevuta attestante il versamento per le spese istruttorie secondo il tariffario emanato dalla Regione Basilicata, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**;
- o. **schede A.I.A.**;
- p. **piano di monitoraggio e controllo**;
- q. **dichiarazione giurata dei redattori della documentazione tecnica**.

Tutti i suddetti elaborati devono essere **firmati e timbrati** da tecnico abilitato a norma di legge (non saranno presi in considerazione gli elaborati privi di firma e timbro).

### Indicazioni sulla documentazione

La Domanda deve essere redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Basilicata.

Gli allegati tecnici sono costituiti da:

- a. La **relazione tecnica** deve presentare in modo descrittivo dettagliato e completo le informazioni necessarie alla descrizione del progetto e degli impatti previsti, con il riscontro dell'applicazione delle B.A.T. Conclusions (se emanate per la categoria I.P.P.C.). Per il dettaglio delle sezioni da sviluppare nella redazione della relazione tecnica si rimanda all'Appendice 3 dell'Allegato 2.
- b. I seguenti **elaborati grafici** (essi devono rappresentare le principali caratteristiche del complesso I.P.P.C. ed essere redatti nelle opportune scale in relazione all'estensione del complesso stesso):



REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 2  
Istruzioni per la presentazione dell'istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale o di riesame

Stralcio della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 in cui è evidenziato il perimetro del complesso, centrato rispetto al foglio, e il limite del territorio di riferimento, con le indicazioni delle eventuali aree soggette a vincoli ambientali.
Mappa catastale, in cui sono evidenziate le particelle di terreno interessate.
Stralcio del P.R.G. vigente e di quello eventualmente adottato dai Comuni ricompresi nel raggio di riferimento dell'inquadramento territoriale, in cui è evidenziato il perimetro del complesso.
Planimetria a scala di dettaglio (orientativamente 1:200) con la destinazione d'uso delle aree interne del complesso e l'indicazione delle linee produttive e delle apparecchiature, suddivise per attività I.P.P.C. e non I.P.P.C., evidenziate con un numero d'ordine di riferimento da riportare in legenda.
Emissioni in atmosfera: planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200) in cui sono individuati gli spazi occupati da ciascuna macchina/linea/impianto, contraddistinti con le sigle M1, M2, ... Mn, ed i condotti di scarico, contraddistinti con le sigle E1, E2, ... En.
Emissioni idriche: schema del sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche in scala di dettaglio (orientativamente 1:200), con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, etc.) e con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e tutti i punti di scarico contraddistinti con le sigle S1, S2, ... Sn, nonché l'indicazione del punto di recapito finale (fognatura, corso d'acqua, sub irrigazione, etc.).
Emissioni di rumore: planimetria in scala adeguata che rappresenti il territorio compreso nel raggio di 500 m dal perimetro del complesso con l'individuazione della zonizzazione delle aree secondo la normativa vigente e degli eventuali recettori sensibili e planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200) con identificazione delle sorgenti di rumore del complesso stesso, contraddistinte con le sigle R1, R2, ... Rn, suddivise per attività I.P.P.C. e non I.P.P.C.
Gestione rifiuti e materie prime: planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200), con indicazione delle aree di deposito di materie prime, ausiliarie, prodotti intermedi e prodotti finiti e delle aree destinate alle operazioni di recupero e/o smaltimento, la viabilità interna all'installazione e in legenda, per ogni area, la superficie (in m <sup>2</sup> ), i tipi (C.E.R.) ed i quantitativi dei rifiuti stoccabili (in m <sup>3</sup> o t).

- c. Una **copia delle autorizzazioni ambientali** vigenti già rilasciate per l'installazione in materia di aria, acqua, rifiuti, energia, rischio di incidente rilevante, bonifiche, o dei provvedimenti di compatibilità ambientale (pronunciamento di compatibilità ambientale, esclusione dalla procedura di V.I.A., valutazione preliminare).
- d. Una **copia delle certificazioni di qualità** (se presenti) da cui si evinca l'oggetto dell'attività certificata e la data di scadenza del certificato stesso.
- e. Una **copia del certificato della Camera di Commercio**.
- f. Una **copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda**.
- g. Una **copia del piano di zonizzazione acustica comunale**, se presente.





REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 2  
Istruzioni per la presentazione dell'istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale o di riesame

- h. Una **copia del contratto con società terza per la fornitura di servizi**, ad esempio fornitura idrica, servizio di depurazione acque, etc. (se presente).
- i. Una **copia delle schede di sicurezza** aggiornate di tutte le materie prime ed ausiliarie riportate nella Scheda C.
- j. La **documentazione attinente allo smaltimento dei rifiuti (M.U.D.)** deve essere relativa all'anno solare precedente la data di presentazione della domanda.
- k. Ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lett. m del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), "se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione", il gestore deve elaborare la **relazione di riferimento** "prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione". La verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione e le modalità per la redazione della suddetta relazione di riferimento sono quelle riportate nel D.M. Ambiente n. 95/2019.
- l. Il **calcolo delle garanzie finanziarie**, se dovute, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).
- m. La **sintesi non tecnica**, redatta sulla base dell'art. 29-ter, comma 2 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), è una sintesi elaborata in una forma comprensibile al pubblico del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e delle attività svolte, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di mitigazione e prevenzione dell'inquinamento previste.
- n. L'**attestazione di pagamento** è costituita da copia cartacea della ricevuta attestante il versamento alla Regione Basilicata delle spese istruttorie. Per calcolare l'ammontare del versamento si dovrà far riferimento al D.M. 24.04.2008, recepito integralmente con D.G.R. n. 1640/2010. Dovrà essere altresì prodotta la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il gestore assevera, ai fini della determinazione della tariffa, le informazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 24.04.2008 (Appendice 7 dell'Allegato 2).
- o. Le **Schede A.I.A.** devono essere compilate in ogni loro parte (ove applicabile) e le informazioni ivi contenute devono essere coerenti con quanto riportato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici.
- p. Il **piano di monitoraggio e controllo** dell'installazione deve essere redatto secondo il modello allegato (Appendice 5 dell'Allegato 2).
- q. L'esattezza della documentazione tecnica deve essere attestata da apposita **asseverazione** da parte del/i tecnico/i che la ha/hanno redatta (Appendice 8 dell'Allegato 2).



REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 2  
Istruzioni per la presentazione dell'istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale o di  
riesame

**RISERVATEZZA INDUSTRIALE, COMMERCIALE O PERSONALE, TUTELA DELLA  
PROPRIETÀ INTELLETTUALE, PUBBLICA SICUREZZA O DIFESA NAZIONALE (art. 29  
ter, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.)**

Per l'accesso al pubblico il richiedente deve indicare, nella relazione tecnica e nella documentazione presentata per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, le informazioni che ritiene non debbano essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale (art. 29 ter, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.). In tal caso il richiedente deve fornire alla Regione e agli altri Enti (A.R.P.A.B., Provincia, Comune, etc.) sia la documentazione completa, sia una versione priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità al pubblico.



REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

## ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

### 1. *Inquadramento urbanistico e territoriale dell'installazione*

- Inquadrare il sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente (classificazione P.R.G. ed indicazione del foglio mappale) ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area dell'insediamento (se esistenti indicare quali).
- Indicare i dati catastali dei terreni su cui insiste l'installazione, specificando le superfici coperta e scoperta occupate, i fogli e le particelle catastali.
- Indicare la zonizzazione territoriale, se presente, e la classificazione acustica del sito.
- Descrivere, in rapporto alla relazione di riferimento redatta (se del caso) ai sensi del D.M. n. 95/2019, lo stato del sito di ubicazione dell'installazione.
- Indicare la presenza, nel raggio di 1 km dal perimetro dell'installazione, dei seguenti elementi:
  - attività produttive;
  - case di civile abitazione;
  - scuole;
  - ospedali, cliniche e strutture sanitarie;
  - impianti sportivi e/o ricreativi;
  - infrastrutture di grande comunicazione;
  - opere di presa idrica destinate al consumo umano;
  - corsi d'acqua, laghi (anche artificiali), mare;
  - riserve naturali, parchi, zone agricole;
  - pubblica fognatura;
  - metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti;
  - elettrodotti in alta/altissima tensione (AT/AAT);
  - altro: (specificare).
- Relativamente al comune o ai comuni di ubicazione dell'installazione, indicare l'eventuale inserimento in specifici piani regionali, provinciali o di bacino o di risanamento ambientale con riferimento alle norme vigenti, alle finalità dei piani/programmi, ai provvedimenti in materia ambientale già adottati o in fase di adozione ed ai risultati eventualmente raggiunti.

### 2. *Cicli produttivi*

- Descrivere in modo sintetico l'installazione dalla nascita, evidenziando le variazioni di attività produttiva eventualmente occorse nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento, etc.) o le rilocalizzazioni delle principali attività.
- Con riferimento alle Schede C e D, per ogni prodotto e/o per ciascuna attività (I.P.P.C. e non I.P.P.C.) descrivere in maniera dettagliata tutte le fasi e le operazioni che sono effettuate durante i cicli di lavorazione. Si precisa che con il termine "fase" di intende qualsiasi operazione in cui le materie prime e/o ausiliarie (anche se costituite da rifiuti), nonché gli intermedi di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combust, movimentati, miscelati, utilizzati, approvvigionati, stoccati, etc. Sono da considerare come fasi a sé stanti una centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti, gli approvvigionamenti delle materie prime e la spedizione dei prodotti finiti.
- Per ogni singola attività e fase all'interno dell'installazione descrivere:
  - le apparecchiature, le linee utilizzate e le loro condizioni di funzionamento; inoltre, l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi di arresto, la loro vita residua, la data di installazione ed il costruttore/progettista;

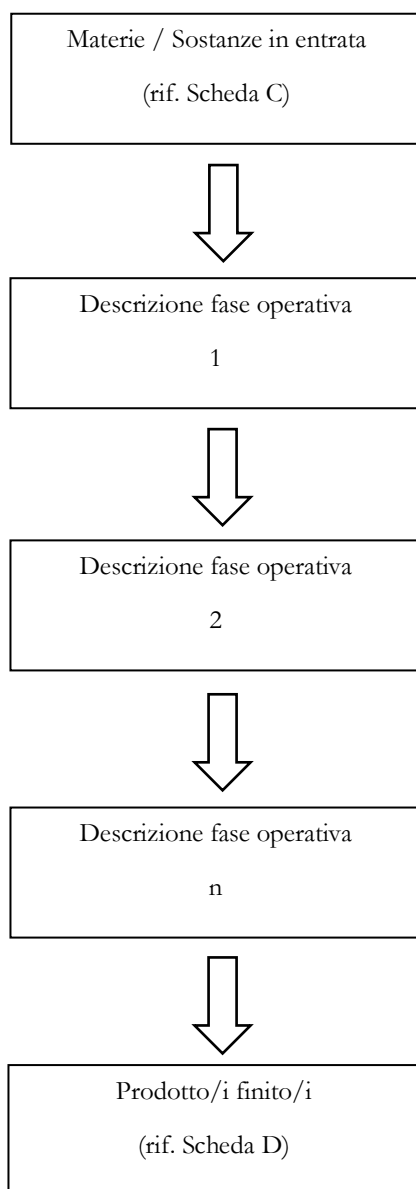


REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

- lo schema a blocchi del processo lavorativo, con l'indicazione dei flussi di materie ed energia e dei condotti di emissione contrassegnati nella planimetria di riferimento. Il processo si intende descritto per fasi, anche quelle temporaneamente inattive.

Esempio di schema a blocchi del processo produttivo:





REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

Esempio di tabelle riassuntive per fase produttiva:

*Dati in ingresso*

Fase produttiva	Consumo di energia (rif. Scheda L)	Consumo di risorse idriche (rif. Scheda F)	Materie prime e/o ausiliarie (rif. Scheda C)	Introduzione, riciccolo di altri prodotti semifiniti
1:				
2:				
n:				

*Dati in uscita*

Fase produttiva	Prodotti semifiniti /finiti (rif. Scheda D)	Rifiuti / sottoprodotti (rif. Scheda I)	Emissioni in atmosfera (rif. Scheda E)	Emissioni idriche (rif. Scheda G)	Emissioni sonore (rif. Scheda H)	Produzione di energia (rif. Scheda L)
1:						
2:						
n:						

3. *Produzione di energia*

- Facendo riferimento alla Scheda L, descrivere per ogni attività:
  - il ciclo impiegato per produrre energia, con particolare riferimento al tipo di energia prodotta (elettrica, termica, etc.), al rendimento energetico, agli eventuali sistemi di recupero energetico, ai sistemi di controllo della produzione (se presenti);
  - le linee produttive, le apparecchiature e le loro condizioni di funzionamento;
  - l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi necessari per fermare gli impianti, la data di installazione delle apparecchiature, il costruttore/progettista, la loro vita residua;
  - il bilancio energetico dell'attività;
  - l'elenco delle emissioni prodotte, associate a ciascuna apparecchiatura/linea.

4. *Consumo della risorsa idrica e di energia*

- Con riferimento alla Scheda F, fornire informazioni sull'approvvigionamento idrico e sui consumi, per ogni fonte impiegata.
- Con riferimento alla Scheda L, fornire per ogni attività le informazioni sui consumi energetici, sia termici sia elettrici, al fine di verificare l'uso razionale dell'energia all'interno dell'installazione. Dovrà essere inoltre indicato il consumo di energia per unità di prodotto.

5. *Emissioni in atmosfera*

- Facendo riferimento alla Scheda E, indicare se i dati riportati sono misurati, calcolati o stimati; in ogni caso allegare i certificati di analisi, o il procedimento di calcolo seguito, o i criteri impiegati per la stima.
- Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni, fare riferimento ai criteri riportati nell'Allegato VI alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), nonché alle eventuali BAT-C di settore.

**REGIONE BASILICATA**Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

- Descrivere le singole emissioni associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea produttiva; caratterizzarle sia qualitativamente sia quantitativamente (rif. Scheda E).
  - Se previsto, allegare la documentazione relativa al progetto e alla gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (S.M.E.).
  - Indicare le eventuali caratteristiche odorigene delle sostanze emesse dai diversi condotti di scarico e dalle emissioni diffuse e/o fuggitive individuate ed il rapporto con le materie prime utilizzate/intermedi/prodotti.
6. *Scarichi idrici*
- Facendo riferimento alla Scheda G, indicare il metodo adottato per ricavare i dati ivi riportati.
  - Descrivere le emissioni associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea produttiva; caratterizzarle sia qualitativamente sia quantitativamente (rif. Scheda G).
  - Se i reflui sono trattati o pretrattati in loco, descrivere nel dettaglio l'impianto di trattamento in tutte le sue fasi, allegando anche una planimetria dello stesso in scala adeguata e che rappresenti la linea acque, la linea fanghi e gli eventuali trattamenti terziari previsti.
  - Se presenti, descrivere le fosse Imhoff a servizio dell'installazione, allegando una planimetria in scala adeguata, con i dettagli costruttivi e l'indicazione della rete disperdente.
7. *Emissioni di rumore*
- Facendo riferimento alla Scheda H, inserire la descrizione della classe acustica del territorio su cui è ubicata l'installazione e delle aree interessate significativamente dalla sua rumorosità, allegando ove presente la zonizzazione acustica comunale, con l'indicazione della classe di appartenenza e dei relativi limiti diurno e notturno; in mancanza della zonizzazione del territorio comunale, fare riferimento alle disposizioni normative nazionali.
  - Descrivere le principali sorgenti di emissione sonora, indicandone la localizzazione, le diverse modalità e orari di funzionamento, i livelli sonori prodotti nelle zone di potenziale influenza ovvero l'irrilevanza delle loro emissioni sonore rispetto ai limiti.
  - Confrontare le emissioni delle singole attività/impianti con i limiti di emissione previsti.
  - Descrivere gli interventi adottati per ricondurre i livelli sonori, se superiori, ai limiti previsti o per mitigare/eliminare tali emissioni sonore.
8. *Rifiuti e deiezioni di animali*
- Facendo riferimento alle Schede I e M, spiegare da quali fasi provengano i rifiuti e/o le deiezioni e descrivere dettagliatamente:
    - le modalità di gestione dei rifiuti e/o delle deiezioni all'interno dell'installazione ed indicare eventuali operazioni di smaltimento o recupero degli stessi, qualora affidati a terzi;
    - l'approntamento dei siti di stoccaggio, delle attrezzature e dei sistemi di movimentazione e stoccaggio.
  - In caso di presenza di deiezioni animali, se applicabile, allegare la comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, specificando se le superfici interessate a tale impiego ricadano all'interno delle zone vulnerabili ai nitrati della Basilicata.
9. *Sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni*
- Facendo riferimento alle Schede E, G, H, individuare ogni sistema di contenimento/abbattimento a seconda della tipologia di emissione, attraverso:
- per "emissioni in atmosfera ed in acqua":
    - attività o linea produttiva sottoposta a contenimento delle emissioni;



**REGIONE BASILICATA**

Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

- tipologia del sistema di riduzione/abbattimento adottato;
- descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
- schema e descrizione delle principali componenti del sistema;
- frequenza e tipo di manutenzione prevista dal costruttore;
- utility necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento;
- rendimento dell'impianto garantito dal costruttore;
- descrizione degli eventuali rifiuti derivanti dal sistema di contenimento;
- descrizione degli eventuali sistemi di monitoraggio delle emissioni.
- per "emissioni di rumore":
  - attività o linea produttiva sottoposta a contenimento delle emissioni;
  - tipologia del sistema di contenimento adottato;
  - descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
  - caratteristiche fonoassorbenti dei materiali utilizzati;
  - utility necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento;
  - livello sonoro ponderato A senza sistema di contenimento;
  - livello sonoro ponderato A con sistema di contenimento.
- per "emissioni al suolo" (rifiuti e/o deiezioni animali):
  - attività produttiva sottoposta a riduzione di rifiuti e/o deiezioni prodotti;
  - tipologia del sistema di contenimento adottato;
  - descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
  - rendimento dell'impianto garantito dal costruttore;
  - utility necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento.

#### *10. Bonifiche ambientali*

Se l'installazione è sottoposta alla procedura di cui all'art. 242 del medesimo Decreto, allegare:

- documentazione tecnica attinente alle attività di messa in sicurezza di emergenza e relativo monitoraggio;
- piano di caratterizzazione:
  - se completo: modello concettuale definitivo e cartografie di distribuzione degli inquinanti nelle varie matrici interessate;
  - se incompleto: modello concettuale preliminare e piano delle investigazioni iniziali;
- progetto di bonifica preliminare o definitivo;
- documentazione relativa alla bonifica avvenuta.

#### *11. Industrie a rischio di incidenti rilevanti*

Indicare se l'installazione è soggetta agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 105/2015 (e s.m.i.) recante "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", riportando le valutazioni tecniche finali e le eventuali prescrizioni imposte dal CTR (art. 17, comma 3 del citato Decreto).

#### *12. Valutazione integrata dell'inquinamento*

- Descrivere nel dettaglio la valutazione complessiva dell'inquinamento ambientale provocato dall'installazione in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni di rumore, rifiuti, etc.
- Riportare la valutazione complessiva dei consumi energetici, indicando i dati riassuntivi, mediante tabelle e con riferimento alla Scheda L, evidenziando anche l'eventuale impiego di rifiuti nel recupero energetico.

**REGIONE BASILICATA**Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

- Descrivere le tecniche già adottate per prevenire l'inquinamento, indicando nello specifico gli interventi tesi a ridurre le emissioni in aria, in acqua, a minimizzare la produzione di rifiuti e/o a ridurre i consumi energetici, idrici e di materie prime pericolose.
- Descrivere le tecniche che si intende adottare per prevenire l'inquinamento integrato, con riferimento alle eventuali BAT-Conclusions disponibili, indicando gli interventi che tendono a ridurre i consumi energetici, di acqua e di materie prime pericolose, in conformità ai punti di seguito riportati e tenuto conto dei costi e dei benefici che possano risultare da un'azione e da un principio di precauzione e prevenzione e della possibilità che la tecnica scelta possa intervenire su più ecosistemi contemporaneamente. Tali scelte devono essere effettuate in base alle seguenti considerazioni e principi:
  - impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti o con produzione di residui reimpiegabili nel ciclo produttivo all'interno della stessa attività, come materia prima e/o intermedio o come fonte di rinnovabile recupero energetico dimostrabile con la riduzione dei consumi di combustibili tradizionali, purché non venga utilizzato un processo impattante per l'ambiente con immissione quali-quantitativa di inquinanti superiore a quella derivante dal processo tradizionale (o comunque confrontabile) o non generi quantità notevoli di rifiuto o non produca rifiuti pericolosi o non generi inquinamento acustico ed elettromagnetico;
  - impiego di sostanze singole e/o in miscela meno pericolose rispetto a quelle utilizzate nel processo attuale o comunque non generanti processi, prodotti o sottoprodotti pericolosi sia in termini di emissioni nell'ambiente, sia in termini di produzione di rifiuti e di maggiori consumi di energia;
  - riduzione del consumo di materie prime, compresa anche la variazione della natura delle stesse e l'acqua usata nel processo, anche attraverso sistemi di recupero di calore, e dell'efficienza dei sistemi di produzione ed utilizzo di energia, nonché di sistemi atti a recuperare energie a basso contenuto entalpico;
  - sviluppo di tecniche per il recupero ed il riciccolo di sostanze emesse all'interno del processo e, ove opportuno, dei rifiuti;
  - impiego di processi e/o fasi di processo, sistemi o metodi operativi comparabili, sperimentati con successo su scala industriale, purché non comportino maggiore produzione di rifiuti o maggior consumo energetico o rientrino tra i processi soggetti ad attività a rischio di incidente rilevante o generino inquinamento acustico ed elettromagnetico;
  - progressi in campo tecnico ed evoluzione delle conoscenze in campo scientifico;
  - riduzione qualitativa e quantitativa degli effetti e del volume delle emissioni con ricorso, ove possibile, all'utilizzo di processi, di impianti e di materie prime meno impattanti sull'ambiente;
  - necessità di prevenire o ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi, intervenendo prioritariamente sulle materie prime (pericolosità e quantità), sulla scelta univoca del processo produttivo e dell'impianto produttivo, sulla pianificazione territoriale atta a riallocare attività produttive simili o assimilabili in poli appositamente attrezzati;
  - necessità di prevenire gli incidenti o ridurre al minimo le conseguenze sull'ambiente attraverso un'accurata analisi di prevenzione e di applicazione del sistema di gestione ambientale;
  - tempo necessario per applicare una migliore tecnica disponibile;
  - tempistica degli interventi atti alla riduzione integrata dell'inquinamento;
  - indicare le BAT-Conclusions (nel caso non siano state pubblicate le BAT-C utilizzare i riferimenti ai BREF) applicate o da applicare all'installazione, utilizzando lo schema di seguito riportato:





REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

BAT applicate all'installazione									
Comparto/ matrice ambientale	Tecnica	Riferimenti BAT-Conclusions e BREF di settore		Riferimenti BAT-Conclusions e BREF non di settore		Altri riferimenti	Applicazione	Per le tecniche previste e non ancora adottate indicare la tempistica di attuazione	Per le tecniche non adottate indicare le motivazioni
		BAT-C (indicare n. BAT)	Rif. BREF (se BAT-C non pubblicate)	BAT-C (indicare n. BAT)	Rif. BREF (se BAT-C non pubblicate)				
							<input type="checkbox"/> applicata <input type="checkbox"/> non applicata <input type="checkbox"/> non applicabile <input type="checkbox"/> in previsione		
							<input type="checkbox"/> applicata <input type="checkbox"/> non applicata <input type="checkbox"/> non applicabile <input type="checkbox"/> in previsione		
							<input type="checkbox"/> applicata <input type="checkbox"/> non applicata <input type="checkbox"/> non applicabile <input type="checkbox"/> in previsione		

**REGIONE BASILICATA**Allegato 2 – Appendice 3  
Istruzioni per la redazione della relazione tecnica

### *13. Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione*

Il piano di monitoraggio e controllo è definibile come l'insieme delle azioni svolte dal gestore e dall'autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un'installazione, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi ricettori.

Il piano ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'A.I.A. rilasciata ed è pertanto parte integrante dell'A.I.A. stessa.

È compito del gestore elaborare il piano di monitoraggio e controllo secondo quanto riportato nel fac simile (Appendice 5 dell'Allegato 2) e seguendo quanto contenuto in:

- Linea guida nazionale "Sistemi di monitoraggio";
- Bref comunitario "Monitoring";
- BAT-Conclusions (se presenti) relative alla categoria I.P.P.C. di appartenenza.

### *14. Gestione delle fasi di realizzazione delle opere*

Deve essere fornita una descrizione dettagliata, corredata di cronoprogramma, delle fasi di realizzazione delle opere connesse all'intervento richiesto e delle modalità di gestione adottate nella fase transitoria e fino alla messa a regime dell'installazione. Deve essere altresì indicata la gestione dell'impianto nel suo complesso durante la fase transitoria.

Allegato 2 – Appendice 5  
 Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

<b>CONSUMO DI MATERIE PRIME</b>					
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>METODO DI MISURA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

<b>CONSUMO DI RISORSA IDRICA</b>					
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>METODO DI MISURA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

Allegato 2 – Appendice 5  
 Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

<b>CONSUMO DI ENERGIA</b>					
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>METODO DI MISURA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

<b>CONSUMO DI COMBUSTIBILI</b>					
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>METODO DI MISURA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

Allegato 2 – Appendice 5  
 Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA (sigla condotto)</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

<b>EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE (incluse le eventuali odorigene)</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

Allegato 2 – Appendice 5  
 Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

<b>EMISSIONI IDRICHE (specificare se tecnologiche, meteoriche, civili)</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

<b>CARATTERIZZAZIONE FANGHI</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

Allegato 2 – Appendice 5  
 Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

<b>CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI (specificare se in ingresso o in uscita)</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

<b>EMISSIONI DI RUMORE</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

Allegato 2 – Appendice 5  
 Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

<b>CARATTERIZZAZIONE SUOLO</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

<b>CARATTERIZZAZIONE ACQUE SOTTERRANEE</b>						
<b>PARAMETRO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>PUNTO DI MISURA</b>	<b>METODICA</b>	<b>FREQUENZA DEL CONTROLLO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>



Allegato 2 – Appendice 5  
 Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

<b>ALTRI MONITORAGGI</b>				
<b>MONITORAGGIO</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>SISTEMA UTILIZZATO</b>	<b>REGISTRAZIONE</b>	<b>REPORT (frequenza)</b>

(Possono essere riportati i seguenti monitoraggi, a titolo di esempio non esaustivo: omologa dei combustibili; misura della radioattività; verifiche di tenuta idraulica e integrità strutturale; verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento; taratura e verifica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni - SME; stato generale di impiantistica, quadri, allarmi, motori; etc.)

Compilare tutte le tabelle precedenti, ove applicabile, e inserire ulteriori tabelle per tutti gli eventuali altri parametri e aspetti ambientali da monitorare.

Allegato 2 – Appendice 6  
Comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1, del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)

Marca  
da bollo

Alla Regione Basilicata  
Dipartimento Ambiente ed Energia  
*Ufficio Compatibilità Ambientale*

**OGGETTO: Art. 29-nonies, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.) - Parte seconda, Titolo III-bis. Comunicazione**

Il/La sottoscritto/a			
nato/a		prov.	il
in qualità di	<input type="checkbox"/> gestore	altro:	
dell'installazione denominata			
sede legale	(indirizzo completo)		
sede operativa	(indirizzo completo)		
P.E.C.			
autorizzata A.I.A. con atto	n.	del	
e successive modifiche	n.	del	
	n.	del	
	n.	del	
P.IVA			
codice attività IPPC			
referente IPPC			
recapiti	tel.	e-mail	

**COMUNICA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-nonies del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), di apportare alla predetta installazione la seguente modifica:

---



---



---



---



---

A riguardo il sottoscritto:

1. precisa che la modifica interessa le seguenti matrici ambientali:

- aria
- acqua
- rifiuti
- rumore
- suolo
- energia
- altro (specificare):

2. precisa che la modifica sopra indicata sia da ricondurre alla seguente tipologia:

- modifica che comporta l'aggiornamento del provvedimento di A.I.A.
- modifica che non comporta l'aggiornamento del provvedimento di A.I.A.

**in quanto:**

---



---



---

3. precisa che la modifica riguarda la/le seguente/i parte/i dell'A.I.A. sopra citata:

---



---



---

4. allega, ai fini di una più completa illustrazione della modifica che intende apportare all'installazione:

- relazione tecnica ed eventuali planimetrie illustranti le modifiche prospettate ed esplicitanti le ragioni per le quali il gestore le ritiene di natura non sostanziale;
- schede A.I.A. eventualmente da aggiornare;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per gli oneri istruttori (nel caso di modifica che comporta l'aggiornamento del provvedimento di A.I.A.);
- ricevuta di pagamento delle spese istruttorie come da D.M. 24.04.2008;
- asseverazione del tecnico che ha redatto la documentazione tecnica, con copia del documento di riconoscimento, che ne attesti l'esattezza;
- ulteriori elaborati tecnici ritenuti necessari per la valutazione da parte dell'autorità competente, ovvero: \_\_\_\_\_

5. allega copia di un documento di identità in corso di validità.

L'istanza originale deve essere presentata con marca da bollo (Enti pubblici ed assimilati non devono apporre i bolli; negli altri casi di esenzione dalla imposta di bollo dovrà essere allegata la documentazione che dimostra la sussistenza di tale diritto – D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 e s.m.i.).

Data .....

.....

Firma leggibile del Gestore e/o Legale Rappresentante  
(ai sensi art. 5, comma 1, lett.-rbis del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.)

**1. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE PRIMO RILASCIO A.I.A.****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**(Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)  
(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_),  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_), via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di gestore dell'installazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, ubicata in \_\_\_\_\_ Prov.  
(\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTA LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;

**DICHIARA**

che nell'installazione da autorizzare:

a) viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITÀ IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.:

b) sono presenti ulteriori ATTIVITÀ NON IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale in quanto localizzati nel medesimo sito, gestite dal medesimo gestore e funzionalmente connesse ad una o più attività di cui alla lettera a):

c) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti (puntuali, lineari o areali; a regime e non) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti.

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

d) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) scarichi idrici di sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

e) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti di emissioni significative in aria, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

f) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti di emissioni di acqua, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

g) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale \_\_\_\_\_ ton/giorno di rifiuti pericolosi gestiti.

h) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale \_\_\_\_\_ ton/giorno di rifiuti non pericolosi gestiti.

i) l'installazione è certificata \_\_\_\_\_ (indicare UNI EN ISO 14001 o EMAS).

j) - l'installazione è soggetta alle disposizioni della normativa in materia di incidenti rilevanti (D. L.vo n. 105/2015 e s.m.i.)

si  no  (barrare la risposta)

- l'installazione ricade in un'area ad elevata concentrazione di stabilimenti ai sensi della normativa in materia di incidenti rilevanti (D. L.vo n. 105/2015 e s.m.i.)

si  no  (barrare la risposta)

k) l'installazione è collocata in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche

si  no  (barrare la risposta)

**Secondo quanto stabilito dall'allegato I del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:**

Costo acquisizione e gestione domanda, analisi procedure di gestione degli impianti e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio	<b>C<sub>D</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente aria	<b>C<sub>ARIA</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente acqua	<b>C<sub>H2O</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti pericolosi	<b>C<sub>RP</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti non pericolosi	<b>C<sub>RnP</sub></b>	.....euro
Clima acustico	<b>C<sub>CA</sub></b>	.....euro
Tutela quantitativa della risorsa idrica	<b>C<sub>RI</sub></b>	.....euro
Campi elettromagnetici	<b>C<sub>EM</sub></b>	.....euro
Odori	<b>C<sub>OD</sub></b>	.....euro
Sicurezza del territorio	<b>C<sub>ST</sub></b>	.....euro
Ripristino ambientale	<b>C<sub>RA</sub></b>	.....euro
Riduzione del costo per sistema gestione ambientale	<b>C<sub>SGA</sub></b>	.....euro
Riduzione del costo per acquisizione e gestione domanda determinate da particolari forme di presentazione	<b>C<sub>DOM</sub></b>	.....euro
<b>TARIFFA ISTRUTTORIA</b> (C <sub>D</sub> - C <sub>SGA</sub> - C <sub>DOM</sub> + C <sub>ARIA</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RP</sub> + C <sub>RnP</sub> + C <sub>CA</sub> + C <sub>RI</sub> + C <sub>EM</sub> + C <sub>OD</sub> + C <sub>ST</sub> + C <sub>RA</sub> )	<b>T<sub>i</sub></b>	.....euro

In particolare:

$$C_{ARIA} = C_1 + C_2 + \dots + C_n$$

C<sub>1</sub> = \_\_\_\_\_ relativo a nessun inquinante

C<sub>2</sub> = \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ fonti di emissione e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

C<sub>3</sub> = \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ fonti di emissione e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

$$C_{H2O} = C_1 + C_2 + \dots + C_n$$

C<sub>1</sub> = \_\_\_\_\_ relativo a nessun inquinante

C<sub>2</sub> = \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ scarichi e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

C<sub>3</sub> = \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ scarichi e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

\_\_\_\_\_,  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a **copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

**2. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE MODIFICA SOSTANZIALE****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)

(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_),  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_), via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di gestore dell'installazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, ubicata in \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_),  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTA LA DOMANDA DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.G.R. N. .... DEL ...../...../.....;

Tenendo conto che i coefficienti devono essere determinati con riferimento alle sole attività oggetto della modifica e non all'intera installazione, come previsto dal punto 7 dell'allegato I del D.M. 24/04/2008,

**DICHIARA**

che nell'installazione da autorizzare:

a) viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITÀ IPPC oggetto della modifica di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.:

b) sono presenti ulteriori ATTIVITÀ NON IPPC oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale in quanto localizzati nel medesimo sito, gestite dal medesimo gestore e funzionalmente connesse ad una o più attività di cui alla lettera a):

c) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti (puntuali, lineari o areali; a regime e non) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti.

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

d) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) scarichi idrici di sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

Di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

e) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti di emissioni significative in aria, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

f) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti di emissioni di acqua, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

g) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale \_\_\_\_\_ ton/giorno di rifiuti pericolosi.

h) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale \_\_\_\_\_ ton/giorno di rifiuti non pericolosi.

- i) l'installazione è certificata \_\_\_\_\_ (indicare UNI EN ISO 14001 o EMAS).
- j) - l'installazione è soggetta alle disposizioni della normativa in materia di incidenti rilevanti (D. L.vo n. 105/2015 e s.m.i.)  
 si  no  (barrare la risposta)
- l'installazione ricade in un'area ad elevata concentrazione di stabilimenti ai sensi della normativa in materia di incidenti rilevanti (D. L.vo n. 105/2015 e s.m.i.)  
 si  no  (barrare la risposta)
- k) l'installazione è collocata in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche  
 si  no  (barrare la risposta)

**Secondo quanto stabilito dall'allegato I del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:**

Costo acquisizione e gestione domanda, analisi procedure di gestione degli impianti e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio	<b>C<sub>D</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente aria	<b>C<sub>ARIA</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente acqua	<b>C<sub>H2O</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti pericolosi	<b>C<sub>RP</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti non pericolosi	<b>C<sub>RnP</sub></b>	.....euro
Clima acustico	<b>C<sub>CA</sub></b>	.....euro
Tutela quantitativa della risorsa idrica	<b>C<sub>RI</sub></b>	.....euro
Campi elettromagnetici	<b>C<sub>EM</sub></b>	.....euro
Odori	<b>C<sub>OD</sub></b>	.....euro
Sicurezza del territorio	<b>C<sub>ST</sub></b>	.....euro
Ripristino ambientale	<b>C<sub>RA</sub></b>	.....euro
Riduzione del costo per sistema gestione ambientale	<b>C<sub>SGA</sub></b>	.....euro
Riduzione del costo per acquisizione e gestione domanda determinate da particolari forme di presentazione	<b>C<sub>DOM</sub></b>	.....euro
<b>TARIFFA ISTRUTTORIA</b> (C <sub>D</sub> - C <sub>SGA</sub> - C <sub>DOM</sub> + C <sub>ARIA</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RP</sub> + C <sub>RnP</sub> + C <sub>CA</sub> + C <sub>RI</sub> + C <sub>EM</sub> + C <sub>OD</sub> + C <sub>ST</sub> + C <sub>RA</sub> )	<b>T<sub>i</sub></b>	.....euro

In particolare:

$$C_{ARIA} = C_1 + C_2 + \dots + C_n$$

C<sub>1</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a nessun inquinante

C<sub>2</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ fonti di emissione e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

C<sub>3</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ fonti di emissione e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

$$C_{H2O} = C_1 + C_2 + \dots + C_n$$

C<sub>1</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a nessun inquinante

C<sub>2</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ scarichi e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

C<sub>3</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ scarichi e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 (Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
 Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a **copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

**3. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE RIESAME (CON VALENZA IN TERMINI TARIFFARI DI RINNOVO)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)

(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_),  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_), via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di gestore dell'installazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, ubicato in \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_),  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTA LA D.G.R. N. .... DEL ...../...../..... CON LA QUALE E' STATA RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;

**DICHIARA**

che nell'installazione da autorizzare:

a) viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITÀ IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.:

b) sono presenti ulteriori ATTIVITÀ NON IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale in quanto localizzati nel medesimo sito, gestite dal medesimo gestore e funzionalmente connesse ad una o più attività di cui alla lettera a):

c) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti (puntuali, lineari o areali; a regime e non) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti:

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

d) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) scarichi idrici di sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione;

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

di queste \_\_\_\_\_ (indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITÀ NON IPPC \_\_\_\_\_

e) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti di emissioni significative in aria, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione;

f) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n. \_\_\_\_\_ (indicare il numero) fonti di emissioni di acqua, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione;

g) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale \_\_\_\_\_ ton/giorno di rifiuti pericolosi;

h) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale \_\_\_\_\_ ton/giorno di rifiuti non pericolosi;



- i) l'installazione è certificata \_\_\_\_\_ (indicare UNI EN ISO 14001 o EMAS).
- j) - l'installazione è soggetta alle disposizioni della normativa in materia di incidenti rilevanti (D. L.vo n. 105/2015 e s.m.i.)  
 si  no  (barrare la risposta)
- l'installazione ricade in un'area ad elevata concentrazione di stabilimenti ai sensi della normativa in materia di incidenti rilevanti (D. L.vo n. 105/2015 e s.m.i.)  
 si  no  (barrare la risposta)
- k) l'installazione è collocata in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche  
 si  no  (barrare la risposta)

**Secondo quanto stabilito dall'allegato II del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:**

Costo acquisizione e gestione domanda, analisi procedure di gestione degli impianti e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio	<b>C<sub>D</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente aria	<b>C<sub>ARIA</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente acqua	<b>C<sub>H2O</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti pericolosi	<b>C<sub>RP</sub></b>	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti non pericolosi	<b>C<sub>RnP</sub></b>	.....euro
Clima acustico	<b>C<sub>CA</sub></b>	.....euro
Tutela quantitativa della risorsa idrica	<b>C<sub>RI</sub></b>	.....euro
Campi elettromagnetici	<b>C<sub>EM</sub></b>	.....euro
Odori	<b>C<sub>OD</sub></b>	.....euro
Sicurezza del territorio	<b>C<sub>ST</sub></b>	.....euro
Ripristino ambientale	<b>C<sub>RA</sub></b>	.....euro
Riduzione del costo per sistema gestione ambientale	<b>C<sub>SGA</sub></b>	.....euro
Riduzione del costo per acquisizione e gestione domanda determinate da particolari forme di presentazione	<b>C<sub>DOM</sub></b>	.....euro
<b>TARIFFA ISTRUTTORIA DA PAGARE</b> (C <sub>D</sub> - C <sub>SGA</sub> - C <sub>DOM</sub> + C <sub>ARIA</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RP</sub> + C <sub>RnP</sub> + C <sub>CA</sub> + C <sub>RI</sub> + C <sub>EM</sub> + C <sub>OD</sub> + C <sub>ST</sub> + C <sub>RA</sub> )	<b>T<sub>i</sub></b>	.....euro

In particolare:

$$C_{ARIA} = C_1 + C_2 + \dots + C_n$$

C<sub>1</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a nessun inquinante

C<sub>2</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ fonti di emissione e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

C<sub>3</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ fonti di emissione e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

$$C_{H2O} = C_1 + C_2 + \dots + C_n$$

C<sub>1</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a nessun inquinante

C<sub>2</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ scarichi e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

C<sub>3</sub>= \_\_\_\_\_ relativo a: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ scarichi e da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ inquinanti

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 (Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
 Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e **inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

**4. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DEL PROVVEDIMENTO****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)

(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_),  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_), via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di gestore dell'installazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, ubicato in \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_),  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTE LA DOMANDA DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.G.R. N. .... DEL ..../..../.....;

**DICHIARA**

che nell'installazione autorizzata viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITÀ IPPC, oggetto della modifica non sostanziale, di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.:

Secondo quanto stabilito dall'allegato III del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:

Numero di categorie di attività IPPC oggetto di modifica non sostanziale	<b>N</b>	.....
<b>TARIFFA ISTRUTTORIA</b> (2000 x N)	<b>T<sub>i</sub></b>	.....euro

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

**ASSEVERAZIONE DEL TECNICO CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE<sup>1</sup>**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_)  
 il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_)  
 via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
 incaricato a redigere la documentazione tecnica allegata all'istanza di \_\_\_\_\_  
 dalla Ditta \_\_\_\_\_ con sede legale \_\_\_\_\_  
 partita I.V.A. \_\_\_\_\_ per l'installazione denominata \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
 località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

**DICHIARA**

che i contenuti della documentazione tecnica corrispondono al vero.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

\_\_\_\_\_, lì, \_\_\_\_\_  
 (Luogo) (Data) Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente **a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

<sup>1</sup> L'asseverazione va compilata da ogni tecnico che ha redatto la documentazione allegata all'istanza

**SCHEDA A: INFORMAZIONI GENERALI****A.1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**

Denominazione dell'installazione \_\_\_\_\_  
Indirizzo dell'installazione \_\_\_\_\_  
Sede legale \_\_\_\_\_  
Recapiti telefonici \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
Posta Certificata (P.E.C.) \_\_\_\_\_

**Gestore dell'installazione**

Nome e cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Recapiti telefonici \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
Posta Certificata (P.E.C.) \_\_\_\_\_

**Referente IPPC**

Nome e cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Recapiti telefonici \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
Posta Certificata (P.E.C.) \_\_\_\_\_

**Rappresentante legale**

Nome e cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Posta Certificata (P.E.C.) \_\_\_\_\_

A.2 ALTRE INFORMAZIONI	
Provvedimento di A.I.A. D.G.R. n. _____ del _____ Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame dell'A.I.A.: _____ Provvedimento n. _____ del _____ oggetto: _____ Provvedimento n. _____ del _____ oggetto: _____ Altro _____	
<u>Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ n. _____</u>	
<u>Sistema di gestione ambientale</u>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> EMAS <input type="checkbox"/> ISO 14001 <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D. L.vo 105/2015 (e s.m.i.)</u>	
<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> notifica <input type="checkbox"/> notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____	
<u>Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda</u>	
<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si, specificare _____ _____	

## A.3 INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

## A.3.1 Informazioni sull'attività principale IPPC

n°_1_	Data di inizio attività _____	Data di presunta cessazione _____
-------	-------------------------------	-----------------------------------

Attività principale \_\_\_\_\_ Codice IPPC \_\_\_\_\_

Attività rientrante nella vigente AIA  SI  
 NO

Numero di addetti \_\_\_\_\_

Responsabile tecnico \_\_\_\_\_

RSPP \_\_\_\_\_

## Turni di lavoro

1 - dalle            alle  
2 - dalle            alle  
3 - dalle            alle  
4 - dalle            alle

## Periodicità dell'attività:

- continua  
 stagionale

gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Note:

A.3.2 Informazioni sulle altre attività IPPC dell'installazione <sup>1</sup>		
n°	Data di inizio attività	Data di presunta cessazione
Attività _____ Codice IPPC _____  Attività rientrante nella vigente AIA <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Numero di addetti _____  Responsabile tecnico _____  RSPP _____  Turni di lavoro 1 - dalle _____ alle _____ 2 - dalle _____ alle _____ 3 - dalle _____ alle _____ 4 - dalle _____ alle _____		
Periodicità dell'attività:  <input type="checkbox"/> continua <input type="checkbox"/> stagionale  <input type="checkbox"/> gen <input type="checkbox"/> feb <input type="checkbox"/> mar <input type="checkbox"/> apr <input type="checkbox"/> mag <input type="checkbox"/> giu <input type="checkbox"/> lug <input type="checkbox"/> ago <input type="checkbox"/> set <input type="checkbox"/> ott <input type="checkbox"/> nov <input type="checkbox"/> dic		
Gestore dell'attività  <input type="checkbox"/> medesimo gestore attività IPPC principale  <input type="checkbox"/> altro gestore: _____		
Note:		

<sup>1</sup> Compilare una scheda per ogni attività IPPC, diversa dalla principale, presente nell'installazione

A.3.3 Informazioni sulle attività accessorie (non IPPC) tecnicamente connesse <sup>2</sup>		
n°	Data di inizio attività	Data di presunta cessazione
Attività _____ Attività rientrante nella vigente AIA <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Numero di addetti _____ Responsabile tecnico _____ RSPP _____ Turni di lavoro 1 - dalle                    alle 2 - dalle                    alle 3 - dalle                    alle 4 - dalle                    alle L'attività influisce sulle emissioni e sull'inquinamento dell'installazione <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Periodicità dell'attività: <input type="checkbox"/> continua <input type="checkbox"/> stagionale <input type="checkbox"/> gen <input type="checkbox"/> feb <input type="checkbox"/> mar <input type="checkbox"/> apr <input type="checkbox"/> mag <input type="checkbox"/> giu <input type="checkbox"/> lug <input type="checkbox"/> ago <input type="checkbox"/> set <input type="checkbox"/> ott <input type="checkbox"/> nov <input type="checkbox"/> dic		
Gestore dell'attività <input type="checkbox"/> medesimo gestore attività IPPC principale <input type="checkbox"/> altro gestore: _____		
Note:		

<sup>2</sup> Compilare una scheda per ogni attività accessoria tecnicamente connessa presente nell'installazione



A.4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Superficie dell'installazione [m <sup>2</sup> ]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
Dati catastali			
Tipo di superficie (qualità classe)	Numero/i di foglio/i		Particella/e

A.5 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DI RIESAME			
Attività IPPC principale			
Attività	Sigla	Codice IPPC	Dati dimensionali (Capacità/Potenzialità)
Altre attività IPPC			
Attività	Sigla	Codice IPPC	Dati dimensionali (Capacità/Potenzialità)
Attività accessorie non IPPC tecnicamente connesse			
Attività	Sigla	Dati dimensionali (Capacità/Potenzialità)	
Note:			

**SCHEDA B: PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'INSTALLAZIONE**

Compilare una tabella (identificandola B.1, B.2, B.3, ... B.n) per ogni singola attività I.P.P.C. e non I.P.P.C.

B.1: Identificazione dell'attività produttiva						
Attività IPPC principale: _____						
Settore interessato	Numero autorizzazione	Data di rilascio	Data di scadenza	Ente competente	Norma/e di riferimento	Oggetto
Aria						
Acqua						
Rifiuti						
Energia						
A.I.A.						
V.I.A.						
Bonifiche						
Prevenzione incendi						
EMAS						
ISO						
Altro						

B.2: Identificazione dell'attività produttiva						
Altre attività IPPC: _____						
Settore interessato	Numero autorizzazione	Data di rilascio	Data di scadenza	Ente competente	Norma/e di riferimento	Oggetto
Aria						
Acqua						
Rifiuti						
Energia						
A.I.A.						
V.I.A.						
Bonifiche						
Prevenzione incendi						
EMAS						
ISO						
Altro						

B.3: Identificazione dell'attività produttiva						
Attività non IPPC: _____						
Settore interessato	Numero autorizzazione	Data di rilascio	Data di scadenza	Ente competente	Norma/e di riferimento	Oggetto
Aria						
Acqua						
Rifiuti						
Energia						
A.I.A.						
V.I.A.						
Bonifiche						
Prevenzione incendi						
EMAS						
ISO						
Altro						

**SCHEDA C: MATERIE PRIME E AUSILIARIE**

C.1.1 Consumo di materie prime e ausiliarie (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)														
Descrizione	Scheda di sicurezza (S/NO)	Tipo (*)	Fasi/unità di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Eventuali sostanze pericolose contenute					Consumo annuo	Riutilizzo		
						N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi H	Frasi P		Classe/i di pericolo	NO	SI (% riutilizzo in peso)

C.1.2 Consumo di materie prime e ausiliarie (in seguito alla modifica proposta)														
Descrizione	Scheda di sicurezza (S/NO)	Tipo (*)	Fasi/unità di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Eventuali sostanze pericolose contenute					Consumo annuo	Riutilizzo		
						N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi H	Frasi P		Classe/i di pericolo	NO	SI (% riutilizzo in peso)

(\*) Indicare se si tratta di materia prima, ausiliaria, additivo, sottoprodotto, mps, etc.

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

C.2.1 Logistica di approvvigionamento delle materie prime e ausiliarie (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)					
Descrizione	Esterno allo stabilimento		Interno allo stabilimento		
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Riferimento Scheda Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)
					Se Si Rif. Scheda E Tab. n°

C.2.2 Logistica di approvvigionamento delle materie prime e ausiliarie (in seguito alla modifica proposta)					
Descrizione	Esterno allo stabilimento		Interno allo stabilimento		
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Riferimento Scheda Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)
					Se Si Rif. Scheda E Tab. n°

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

**C.3.1 Parco serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi o altre sostanze (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)**

Serbatoi in esercizio														
Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezioni	Frequenza monitoraggio
					Sistema di tenuta ad elevata efficienza	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI	Collegamento a sistema recupero vapori	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione) SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI			
Note:														
Serbatoi in fase di dismissione														
Sigla	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Ultima destinazione d'uso (sostanza contenuta)									Data messa fuori servizio	Data prevista di dismissione	
Note:														

**C.3.2 Parco serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi o altre sostanze (in seguito alla modifica proposta)**

Serbatoi in esercizio														
Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizzazione bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezioni	Frequenza monitoraggio
					Sistema di tenuta ad elevata efficienza	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI	Collegamento a sistema recupero vapori	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione) SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione) SI			
Note:														
Serbatoi in fase di dismissione														
Sigla	Anno di messa in esercizio	Capacità (m³)	Ultima destinazione d'uso (sostanza contenuta)									Data messa fuori servizio	Data prevista di dismissione	
Note:														

**SCHEDA D: CAPACITÀ PRODUTTIVA**

**Prodotti finiti**

D.1.1 Capacità di produzione (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)					
N.	Tipo di prodotto, manufatto o altro	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m <sup>3</sup> /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio

D.1.2 Capacità di produzione (in seguito alla modifica proposta)						
N.	Tipo di prodotto, manufatto o altro	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m <sup>3</sup> /anno	Quantità prodotta t/anno o m <sup>3</sup> /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio



**Prodotti intermedi**

D.2.1 Capacità di produzione (al massimo della capacità produttiva ovvero quantità già autorizzate)						
N.	Tipo di intermedio	Prodotto finale corrispondente	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m <sup>3</sup> /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio

D.2.2 Capacità di produzione (in seguito alla modifica proposta)							
N.	Tipo di intermedio	Prodotto finale corrispondente	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m <sup>3</sup> /anno	Quantità prodotta t/anno o m <sup>3</sup> /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio

**SCHEDA E: EMISSIONI IN ATMOSFERA**

E.1.1 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)

Numero totale camini: \_\_\_\_\_

Sigla camino	Georeferenziazione (specificando tipo di coordinate)	Posizione amministrativa	Altezza dal suolo (m)	Sezione camino (m <sup>2</sup> )	Unità di provenienza	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale camino comune		Sistema in monitoraggio in continuo	
						Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		SI (indicare parametri e inquinanti monitorati in continuo)	NO
						n. BAT / Rif. BRefs	Descrizione	n. BAT / Rif. BRefs	Descrizione		

E.1.2 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (in seguito alla modifica)

Numero totale camini: \_\_\_\_\_

Sigla camino	Georeferenziazione (specificando tipo di coordinate)	Posizione amministrativa	Altezza dal suolo (m)	Sezione camino (m <sup>2</sup> )	Unità di provenienza	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale camino comune		Sistema in monitoraggio in continuo	
						Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		SI (indicare parametri e inquinanti monitorati in continuo)	NO
						n. BAT / Rif. BRefs	Descrizione	n. BAT / Rif. BRefs	Descrizione		

E.2.1 Caratteristiche delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)														
Camino o condotta	Unità di provenienza	Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	Modalità di determinazione (M/C/S)*	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> ) <sup>1</sup>				Concentrazione misurata rappresentativa <sup>3</sup>		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)		Flusso di massa misurato/calcolato rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					Misura in continuo		Misura discontinua	% O <sub>2</sub>	(mg/Nm <sup>3</sup> )	% O <sub>2</sub>	al camino	più camini/intera installazione	al camino	più camini/intera installazione
					dato misurato	base temporale m/g/h								
Note														
<sup>1</sup> Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini, riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.														
<sup>2</sup> Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biennale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).														
<sup>3</sup> Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale del limite, con il relativo ossigeno di riferimento e con le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento.														
*M=misurato, C=calcolato; S=stimato														

E.2.2 Caratteristiche delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato (in seguito alla modifica proposta)														
Camino o condotta	Unità di provenienza	Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	Modalità di determinazione (M/C/S)*	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> ) <sup>1</sup>				Concentrazione misurata rappresentativa <sup>3</sup>		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)		Flusso di massa misurato/calcolato rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					Misura in continuo		Misura discontinua	% O <sub>2</sub>	(mg/Nm <sup>3</sup> )	% O <sub>2</sub>	al camino	più camini/intera installazione	al camino	più camini/intera installazione
					dato misurato	base temporale m/g/h								
Note														
<sup>1</sup> Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini, riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.														
<sup>2</sup> Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biennale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).														
<sup>3</sup> Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale del limite, con il relativo ossigeno di riferimento e con le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento.														
*M=misurato; C=calcolato; S=stimato														

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

E.3.1 Torce e altri punti di emissione di sicurezza							
Sigla	Descrizione	Georeferenziazione	Posizione amministrativa	Sistema di blow-down		Portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire condizioni di sicurezza (t/giorno) ove pertinente	Campionamento (manuale-M /automatico-A)
				Unità e dispositivi tecnici collettati	Sistema di recupero gas (SI/NO)		
Note							

E.3.2 Torce e altri punti di emissione di sicurezza (in seguito alla modifica proposta)							
Sigla	Descrizione	Georeferenziazione	Posizione amministrativa	Sistema di blow-down		Portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire condizioni di sicurezza (t/giorno) ove pertinente	Campionamento (manuale-M /automatico-A)
				Unità e dispositivi tecnici collettati	Sistema di recupero gas (SI/NO)		
Note							

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

E.4.1 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato						
Fase	Unità	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti		
				Inquinante	Quantità totale (t/anno)	Quantità di inquinante per unità di prodotto (es. t di inquinante per t prodotto)
		<input type="checkbox"/> DIF				
		<input type="checkbox"/> FUG				
		<input type="checkbox"/> DIF				
		<input type="checkbox"/> FUG				
Adozione di un sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Applicazione Programma LDAR		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Note						

E.4.2 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (in seguito alla modifica proposta)						
Fase	Unità	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti		
				Inquinante	Quantità totale (t/anno)	Quantità di inquinante per unità di prodotto (es. t di inquinante per t prodotto)
		<input type="checkbox"/> DIF				
		<input type="checkbox"/> FUG				
		<input type="checkbox"/> DIF				
		<input type="checkbox"/> FUG				
Adozione di un sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Applicazione Programma LDAR		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Note						

N.B.: tra gli inquinanti deve essere considerato e valutato, ove presente, anche il parametro "Odori".

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

E.5.1 Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)							
Inquinante	Convogliate Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato <sup>1</sup>	Diffuse Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato <sup>1</sup>	Fuggitive Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato <sup>1</sup>	Totale (t/anno)

E.5.2 Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse (in seguito alla modifica proposta)							
Inquinante	Convogliate Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato <sup>1</sup>	Diffuse Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato <sup>1</sup>	Fuggitive Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato <sup>1</sup>	Totale (t/anno)

N.B.: tra gli inquinanti deve essere considerato e valutato, ove presente, anche il parametro "Odori".

<sup>1</sup> Precisare il metodo applicato: S=stimato; C= calcolato; M=misurato

E.6.1 Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera					
Fase/reparto					
Sigla condotto					
Tipologia del sistema					
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento					
Portata max di progetto (Nm <sup>3</sup> /h)					
Portata effettiva dell'effluente (Nm <sup>3</sup> /h)					
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm <sup>3</sup> )	a monte <sup>1</sup>	a valle <sup>1</sup>	a monte <sup>1</sup>	a valle <sup>1</sup>	
Rendimento medio garantito (%)					
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)					
Consumo d'acqua (m <sup>3</sup> /h)					
Consumo di energia oraria - annua					
Gruppo di continuità (Si/No)					
Tipo di combustibile					
Sistema di riserva (Si/No)					
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)					
Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (Si/No)					
Manutenzione (ore/anno)					

E.6.2 Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera (in seguito alla modifica proposta)					
Fase/reparto					
Sigla condotto					
Tipologia del sistema					
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento					
Portata max di progetto (Nm <sup>3</sup> /h)					
Portata effettiva dell'effluente (Nm <sup>3</sup> /h)					
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm <sup>3</sup> )	a monte <sup>1</sup>	a valle <sup>1</sup>	a monte <sup>1</sup>	a valle <sup>1</sup>	
Rendimento medio garantito (%)					
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)					
Consumo d'acqua (m <sup>3</sup> /h)					
Consumo di energia oraria - annua					
Gruppo di continuità (Si/No)					
Tipo di combustibile					
Sistema di riserva (Si/No)					
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)					
Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (Si/No)					
Manutenzione (ore/anno)					

<sup>1</sup> Precisare il metodo applicato: S=stimato; C= calcolato; M=misurato



**SCHEDA F: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

F.1 Consumo di risorse idriche (al massimo della capacità produttiva)										
N.	Approvvigionamento ( <i>sorgenti, acquedotto, mare, altro corpo idrico superficiale, pozzi</i> )	Fasi/unità di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m <sup>3</sup>	Consumo giornaliero m <sup>3</sup>	Portata oraria di punta, m <sup>3</sup> /h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
			<input type="checkbox"/> igienico sanitario <input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> processo <input type="checkbox"/> raffreddamento <input type="checkbox"/> altro ( <i>esplicitare</i> )..... <input type="checkbox"/> igienico sanitario <input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> processo <input type="checkbox"/> raffreddamento <input type="checkbox"/> altro ( <i>esplicitare</i> ).....							

F.2 Consumo di risorse idriche (in seguito alla modifica proposta)										
N.	Approvvigionamento ( <i>sorgenti, acquedotto, mare, altro corpo idrico superficiale, pozzi</i> )	Fasi/unità di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m <sup>3</sup>	Consumo giornaliero m <sup>3</sup>	Portata oraria di punta, m <sup>3</sup> /h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
			<input type="checkbox"/> igienico sanitario <input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> processo <input type="checkbox"/> raffreddamento <input type="checkbox"/> altro ( <i>esplicitare</i> )..... <input type="checkbox"/> igienico sanitario <input type="checkbox"/> industriale <input type="checkbox"/> processo <input type="checkbox"/> raffreddamento <input type="checkbox"/> altro ( <i>esplicitare</i> ).....							

**SCHEDA G: EMISSIONI IDRICHE**

G.1.1 Scarichi idrici (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)														
Scarico Finale		Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i) (AD).												
Georeferenziazione (tipo di coordinate) _____		Misuratore portata (SI/NO) _____												
Recettore <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____														
N. scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/unità o superfici e di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune	Portata media annua _____		Portata massima mensile _____	Misuratore portata (SI/NO) _____
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)		Denominazione/ Gestore impianto di AIA (SI/NO)	In possesso di AIA (SI/NO)		
Totale scarichi parziali _____														
Scarico Finale		Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i) (AD).												
Georeferenziazione (tipo di coordinate) _____		Misuratore portata (SI/NO) _____												
Recettore <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____														
Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/unità o superfici e di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune	Portata media annua _____		Portata massima mensile _____	Misuratore portata (SI/NO) _____
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)		Denominazione/ Gestore impianto di AIA (SI/NO)	In possesso di AIA (SI/NO)		
Totale scarichi parziali _____														

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

G.1.2 Scarichi idrici (in seguito alla modifica proposta)														
Scarico Finale		Georeferenziazione (tipo di coordinate) _____ Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i) (AD).												
Recettore <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione separate(1P); <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)														
N. scarico parziale (sigla)	Georeferenziazione (Coordinate)	Fase/unità o superfici e di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Portata media annua _____	Portata massima mensile _____	Misuratore portata (SI/NO) _____	Sistema di monitoraggio in continuo		
							BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)				Trattamento in impianto comune	Temperatura pH	SI/NO
Totale scarichi parziali _____														
Scarico Finale		Georeferenziazione (tipo di coordinate) _____ Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i) (AD).												
Recettore <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione separate(1P); <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)														
Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (Coordinate)	Fase/unità o superfici e di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Portata media annua _____	Portata massima mensile _____	Misuratore portata (SI/NO) _____	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)				Trattamento in impianto comune	Temperatura pH
Totale scarichi parziali _____														

**G.2.1 Emissioni in acqua (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)**

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D. L.vo n. 152/2006 (e.s.m.i.)		Concentrazione misurata (mg/l)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa (g/h)
			NO	Tab 3/A all.5 Tab. 5 all.5		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	

**G.2.2 Emissioni in acqua (in seguito alla modifica proposta)**

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D. L.vo n. 152/2006 (e.s.m.i.)		Concentrazione misurata (mg/l)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa (g/h)
			NO	Tab 3/A all.5 Tab. 5 all.5		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	

**SCHEDA H: EMISSIONI DI RUMORE****H.1.1 Rumore (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)**

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'installazione: \_\_\_\_\_
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'installazione:  
\_\_\_\_\_ (giorno) / \_\_\_\_\_ (notte)
- Installazione a ciclo produttivo continuo:  sì  no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima (dBA) ad 1 m dalla sorgente		Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dBA)
		giorno	notte		

Note:

**H.1.2 Rumore (in seguito alla modifica proposta)**

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'installazione: \_\_\_\_\_
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'installazione:  
\_\_\_\_\_ (giorno) / \_\_\_\_\_ (notte)
- Installazione a ciclo produttivo continuo:  sì  no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima attesa (dBA)	Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dBA)

Note:

**SCHEDA I: RIFIUTI**

**Rifiuti prodotti**

I.1.1: Rifiuti prodotti (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)										
Codice E.E.R.	Descrizione	Stato fisico	Fasi/unità di provenienza	Quantità annua prodotta		Produzione specifica		Eventuale deposito temporaneo (n. area)	Stoccaggio	
				(t/anno)	(m <sup>3</sup> /anno)	(kg/kg prodotto)	(l/kg prodotto)		N. area	Modalità

I.1.2: Rifiuti prodotti (in seguito alla modifica proposta)										
Codice E.E.R.	Descrizione	Stato fisico	Fasi/unità di provenienza	Quantità annua prodotta		Produzione specifica		Eventuale deposito temporaneo (n. area)	Stoccaggio	
				(t/anno)	(m <sup>3</sup> /anno)	(kg/kg prodotto)	(l/kg prodotto)		N. area	Modalità

I.2.1: Aree di stoccaggio dei rifiuti (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)									
N. area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m <sup>3</sup> ) <sup>1</sup>	Superficie (m <sup>2</sup> )	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Destinazione (recupero/smaltimento/recupero interno)	Impianto di destinazione	
								Ragione sociale	Estremi atto autorizzativo
<sup>1</sup> Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di stoccaggio destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area									
Capacità di stoccaggio complessiva (m <sup>3</sup> ):									
Pericolosi									
Non pericolosi									
Rifiuti destinati allo smaltimento									
Rifiuti destinati al recupero di cui al recupero interno									

I.2.2: Aree di stoccaggio dei rifiuti (in seguito alla modifica proposta)									
N. area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m <sup>3</sup> ) <sup>1</sup>	Superficie (m <sup>2</sup> )	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Destinazione (recupero/smaltimento/recupero interno)	Impianto di destinazione	
								Ragione sociale	Estremi atto autorizzativo
<sup>1</sup> Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di stoccaggio destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area									
Capacità di stoccaggio complessiva (m <sup>3</sup> ):									
Pericolosi									
Non pericolosi									
Rifiuti destinati allo smaltimento									
Rifiuti destinati al recupero di cui al recupero interno									

**I.3.1: Aree di deposito temporaneo di rifiuti (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)**

Presenti aree di deposito temporaneo  no  si

Se si indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m<sup>3</sup>):  
e compilare la seguente tabella

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m <sup>3</sup> ) <sup>2</sup>	Superficie (m <sup>2</sup> )	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Modalità di avvio a smaltimento/recupero (criterio Temporale T/ Quantitativo Q)

<sup>2</sup> Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di deposito destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area

**I.3.2: Aree di deposito temporaneo di rifiuti (in seguito alla modifica proposta)**

Presenti aree di deposito temporaneo  no  si

Se si indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m<sup>3</sup>):  
e compilare la seguente tabella

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m <sup>3</sup> ) <sup>2</sup>	Superficie (m <sup>2</sup> )	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Modalità di avvio a smaltimento/recupero (criterio Temporale T/ Quantitativo Q)

<sup>2</sup> Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di deposito destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area



**Rifiuti gestiti**

I.4.1: Recupero/smaltimento rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 214, 216 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i. (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)						
Codice E.E.R.	Operazioni di Recupero o Smaltimento All. C e D alla Parte IV del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione	

I.4.2: Recupero/smaltimento rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 214, 216 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i. (in seguito alla modifica proposta)						
Codice E.E.R.	Operazioni di Recupero o Smaltimento All. C e D alla Parte IV del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione	

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

I.5.1: Recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.05.02.1998 (e s.m.i.)	Codice E.E.R.	Operazioni di Recupero Allegato 1 e 2 D.M. 05.02.1998 (e s.m.i.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.5.2: Recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. (in seguito alla modifica proposta)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.05.02.1998 (e s.m.i.)	Codice E.E.R.	Operazioni di Recupero Allegato 1 e 2 D.M. 05.02.1998 (e s.m.i.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

I.6.1: Recupero rifiuti pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. (al massimo della capacità produttiva)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.161/2002 (e s.m.i.)	Codice E.E.R.	Operazioni di recupero All.2 del D.M.161/2002 (e s.m.i.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.6.2: Recupero rifiuti pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. (in seguito alla modifica proposta)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.161/2002 (e s.m.i.)	Codice E.E.R.	Operazioni di recupero All.2 del D.M.161/2002 (e s.m.i.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

**SCHEDA L: ENERGIA**

L.1.1 Produzione di energia (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)									
Fase	Unità	Apparecchiatura o parte di unità ( <i>forno, caldaia ecc.</i> )	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
				Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

L.1.2 Produzione di energia (in seguito alla modifica proposta)									
Fase	Unità	Apparecchiatura o parte di unità ( <i>forno, caldaia ecc.</i> )	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
				Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

L.2.1 Consumo di energia (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)						
Fase/gruppi di fasi	Unità/gruppi di unità	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
TOTALE						

L.2.2 Consumo di energia (in seguito alla modifica proposta)						
Fase/gruppi di fasi	Unità/gruppi di unità	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
TOTALE						

L.3.1: Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia <sup>(1)</sup>	
Sigla dell'unità	
Identificazione della fase/ reparto	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento	
Sigla dell'emissione	

L.3.2: Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia (in seguito alla modifica proposta) <sup>(1)</sup>	
Sigla dell'unità	
Identificazione della fase/ reparto	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento	
Sigla dell'emissione	

(1) Compilare le tabelle L.3.1 e L.3.2 per ogni singola unità di produzione di energia (elettrica o termica)

L.4.1 Combustibili utilizzati (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)					
Combustibile	Unità	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)

L.4.2 Combustibili utilizzati (in seguito alla modifica proposta)					
Combustibile	Unità	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)

**SCHEDA M: ALLEVAMENTI ZOOTECNICI**

M.1.1: Capi allevati (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)				
Categoria <sup>(1)</sup>		Capienza massima allevamento	N° capannoni	N° capi annui allevati

M.1.2: Capi allevati (in seguito alla modifica proposta)				
Categoria		Capienza massima allevamento	N° capannoni	N° capi annui allevati

(1) Scegliere tra pollame, suini, scrofe

M.2.1: Caratteristiche dei capannoni									
Capannone	Dimensioni		Specie <sup>(2)</sup>	N. capi per ciclo	N. cicli/anno	Peso medio (kg)	Peso totale (t)	Tipo di stabulazione	Sistema di allontanamento reflui
	Lungh. (m)	Largh. (m)							

M.2.2: Caratteristiche dei capannoni (in seguito alla modifica proposta)									
Capannone	Dimensioni		Specie <sup>(2)</sup>	N. capi per ciclo	N. cicli/anno	Peso medio (kg)	Peso totale (t)	Tipo di stabulazione	Sistema di allontanamento reflui
	Lungh. (m)	Largh. (m)							

(2) Specificare la specie (per esempio nel caso della categoria pollame indicare se sono galline ovaiole, polli da carne, tacchini, anatre o faraone, ecc.)

M.3.1: Gestione odori/aerosol (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)	
Descrizione eventuali emissioni di odori ed aerosol (rif. Scheda E)	
Identificazione e relative distanze dai possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili, ecc.)	
Eventuali sistemi tecnologici e/o gestionali adottati per la prevenzione e la riduzione degli odori e degli aerosol (rif. Scheda E)	

M.3.2: Gestione odori/aerosol (in seguito alla modifica proposta)	
Descrizione eventuali emissioni di odori ed aerosol (rif. Scheda E)	
Identificazione e relative distanze dai possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili, ecc.)	
Eventuali sistemi tecnologici e/o gestionali adottati per la prevenzione e la riduzione degli odori e degli aerosol (rif. Scheda E)	

M.4.1: Gestione dei liquami (al massimo della capacità produttiva ovvero assetto già autorizzato)	
Vasca a tenuta per le deiezioni (Sì/No)	Volume (m³)
Uso agronomico (Sì/No)	Superficie terreno utilizzata (ha)
Conferimento a terzi (Sì/No)	Quantità (q/anno)

M.4.2: Gestione dei liquami (in seguito alla modifica proposta)	
Vasca a tenuta per le deiezioni (Sì/No)	Volume (m³)
Uso agronomico (Sì/No)	Superficie terreno utilizzata (ha)
Conferimento a terzi (Sì/No)	Quantità (q/anno)



**SCHEDA N: PIANO DI DISMISSIONE**

N.1: Tempistica interventi di dismissione				
Fasi intervento	Descrizione	Data inizio	Data fine	
Pulizia impianti				
Protezione passiva impianti				
Messa in sicurezza impianti				

N.2: Gestione rifiuti presenti in sito							
Codice EER	Descrizione	Stato fisico	Quantità (stimata)	Fase di provenienza	Eventuale deposito temporaneo / N° area	Modalità	Destinazione

Allegato 2 – Appendice 4  
Schede A.I.A.

N.3: Gestione rifiuti generati dalle attività di demolizione							
Codice EER	Descrizione	Stato fisico	Quantità (stimata)	Fase di provenienza	Eventuale deposito temporaneo / N° area	Modalità	Destinazione

N.4: Tempistica interventi di ripristino ambientale			
Fasi di indagine	Descrizione	Data inizio	Data fine
Fasi di intervento	Descrizione	Data inizio	Data fine

Allegato 2 – Appendice 4  
 Schede A.I.A.

N.5: Indagini suolo					
Identificazione area	Georeferenziazione	N. campione	Inquinanti monitorati	Valori ottenuti	Note

N.6: Indagini acque sotterranee								
N. piezometro	Posizione monte/valle	Georeferenziazione	Livello piezom. medio di falda	Profondità piezometro	Profondità dei filtri	Inquinanti monitorati	Valori ottenuti	Note



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE  
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E  
DELL'ENERGIA

Ufficio Compatibilità Ambientale

Viale Verrastrò n. 5, 85100 Potenza (PZ)  
Ufficio Tel. 0971669015  
Ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

“ALLEGATO A”

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA***(Art. 9, comma 6 del “Regolamento interno della Giunta Regionale” approvato con D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022)*

**Oggetto:** D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte Seconda, Titolo III-bis. Linee Guida regionali per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali. Aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale.

La presente proposta di Deliberazione persegue l'obiettivo di efficientamento dell'azione amministrativa, in attuazione del principio costituzionale di cui all'art.97, declinato dalla L.241/90 nel divieto di aggravio del procedimento amministrativo e si conforma alla ratio della separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa, introdotto dal D. L.vo n. 29/1993, e posto alla base della riforma operata dalle Leggi “Bassanini” a partire dal 1997.

Pertanto, si propone un aggiornamento delle linee guida regionali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali, nonché della modulistica A.I.A., di cui alla D.G.R. n. 285/2018 che, pertanto, sarà sostituita. Detta esigenza ha la finalità di fornire ai gestori delle installazioni elementi utili all'individuazione della sostanzialità o non sostanzialità delle modifiche che intendono proporre, ferma restando la facoltà dell'Autorità competente di svolgere proprie valutazioni caso per caso. L'aggiornamento delle linee guida e della modulistica relativa ai procedimenti di A.I.A. si rende necessario sulla base dell'esperienza maturata negli anni, che ha permesso di ampliare le fattispecie, anche con l'intento di snellire l'iter autorizzativo.

Inoltre, attesa l'assenza di qualsiasi connotazione “politica” delle valutazioni presupposte al rilascio dei provvedimenti di A.I.A., che dettano condizioni e prescrizioni di carattere prettamente tecnico per l'esercizio di installazioni, facendo riferimento ai Best Available Techniques References Documents (BREF), di contenuto scientifico e di elevato tenore specialistico si ritiene, in coerenza con quanto già attuato nelle altre Regioni Italiane, assegnare alla sfera d'azione amministrativa i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) derivanti dall'attuazione delle norme richiamate nella parte II – Titolo III-bis del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.); vieppiù che tra le tipologie di provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta, richiamati nella suddetta D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, non rientrano i provvedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni derivanti dall'applicazione delle norme richiamate nella parte II – Titolo III-bis del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Dirigente

Ing. Maria Carmela BRUNO

